



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

*Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1- 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L*

*Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C*

ESAMI DI STATO 2021-22

DOCUMENTO ELABORATO DAL CONSIGLIO

della classe 5^a sez. N

indirizzo **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

realizzata durante l'anno scolastico 2021/2022

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è pubblicata sul sito della scuola all'albo dell'Istituto
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

TRAPANI , 13 MAGGIO 2022
(ENTRO IL 15 MAGGIO)

*Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Giuseppina Messina)*

Indice

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario	pag. 3
2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe	pag. 4
3. Profilo ed evoluzione storica della classe	pag. 5
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag. 6
5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)	pag. 6
6. Percorso educativo a distanza alunni fragili	pag. 9
7. Formulazione II prova scritta	pag. 10
8. Educazione Civica	pag. 10
9. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 11
10. CLIL	pag. 11
11. Criteri e strumenti di valutazione	pag. 13
12. Curriculum dello studente	pag. 14
13. Prove di preparazione all'esame	pag. 14

Allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All. 3 in venticinquesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella conversione credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8
- Relazione PCTO All. 9
- Simulazioni prima prova All. 10, 11
- Simulazioni seconda prova All. 12, 13
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 14 a 25.

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario

LICEO DELLE SCIENZE UMANE *Opzione Economico Sociale*



Profilo



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno in particolare:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie), e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- aver acquisito una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO

Opzione Economico Sociale					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia Politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera Inglese	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera Spagnola	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

*Antropologia Metodologia della ricerca Psicologia e Sociologia **Con informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe

Composizione del consiglio di classe

<u>Disciplina</u>	<u>Docenti</u>	<u>Firma</u>
-------------------	----------------	--------------

Lingua e letteratura italiana	Cammareri Rosalia	
Storia	Cammareri Rosalia	
Filosofia	Lombardo Maria	
Scienze umane*	Franzina Oddo	
Diritto ed Economia Politica	Tilotta Andrea	
Lingua e cultura straniera Inglese	Coppola Antonina	
Lingua e cultura straniera Spagnola	Listo Tommasina	
Matematica**	Caruso Rosaria	
Fisica	Caruso Rosaria	
Storia dell'arte	La Mantia Iris	
Scienze motorie e sportive	Miceli M. Angela	
Religione	Adoro Patrizia	
Sostegno	Nicoletti S.	

Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Sanclemente M.	Ernandez P.	Cammareri R.
Storia	Sanclemente M.	Ernandez P.	Cammareri R.
Filosofia	Lombardo M.	Lombardo M.	Lombardo M.
Scienze Umane	Oddo F.	Oddo F.	Oddo F.
Diritto ed Economia Politica	Tilotta A.	Tilotta A.	Tilotta A.
Lingua e cultura straniera Inglese	Coppola A.	Coppola A.	Coppola A.
Lingua e cultura straniera Spagnola	Listo T.	Listo T.	Listo T.

Matematica	Caruso R.	Caruso R.	Caruso R.
Fisica	Caruso R.	Caruso R.	Caruso R.
Storia dell'arte	Candela	Buscemi	La Mantia
Scienze motorie e sportive	Sasso	Miceli M. A.	Miceli M. A.
Religione	Adorno P.	Adorno P.	Adorno P.

3. Profilo ed evoluzione storica della classe

La 5N del LES è formata da 20 alunni (10 femmine e 10 maschi) con un curriculum di studi regolare e frequentanti tutti la quinta classe per la prima volta. Del gruppo classe fa parte un alunno H che ha usufruito, nel corso del triennio, della presenza dell'insegnante di sostegno, per 18 ore settimanali, sebbene mostri delle buone capacità di autosufficienza, derivanti da spirito di indipendenza e caparbietà nell'affrontare in maniera autonoma le difficoltà didattiche. Ciò, soprattutto nel corso di quest'ultimo anno è stato più evidente ed è servito ad aumentare la fiducia in se stesso e la propria autostima. L'alunno inoltre è ben inserito all'interno del gruppo classe, partecipa infatti alle attività proposte, al dialogo educativo, all'organizzazione dei turni per le interrogazioni e ai momenti ricreativi, seppur con i limiti imposti dal suo deficit fisico.

La scolaresca appare fisiologicamente vivace ma corretta e rispettosa delle regole della convivenza scolastica anche se talvolta un'alunna ha mostrato un atteggiamento poco controllato ed insolente nei confronti di qualche insegnante. Gli allievi si caratterizzano per la loro eterogeneità intesa in termini di potenzialità cognitive e capacità espositive, interesse, partecipazione, concentrazione, motivazione all'apprendimento, metodo di lavoro e applicazione ed impegno nello studio domestico. Tutti gli alunni a tal proposito seppur con differenti risultati, sono riusciti a raggiungere gli obiettivi proposti nelle singole discipline eccetto uno, che durante il corso dell'anno ha mostrato disinteresse per le attività didattiche, scarso impegno, partecipazione discontinua, applicazione allo studio poco adeguata, compromettendo di fatto il processo di apprendimento e rielaborazione dei contenuti e ottenendo dei risultati carenti nella quasi totalità delle materie.

Dalle osservazioni sistematiche dei comportamenti cognitivi, operativi, partecipativi e rispetto ai risultati attesi e raggiunti gli alunni possono essere suddivisi in due gruppi.

Il primo formato da coloro che, dotati di una buona preparazione di base, capacità di osservazione, di comprensione agevole dei messaggi e delle informazioni, di uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina e consapevolezza delle strategie didattico-metacognitive, hanno raggiunto risultati apprezzabili.

Il secondo gruppo invece è costituito da alunni che, sebbene abbiano mostrato impegno e disponibilità all'apprendimento, hanno necessitato di interventi di recupero delle carenze, di un miglioramento nell'organizzazione del lavoro e delle acquisizioni di capacità di rielaborazione-esposizione delle conoscenze, rispondendo in modo accettabile agli interventi di consolidamento delle abilità attuati.

Nel corso del triennio non è stata mantenuta la continuità didattica, intesa come stabilità del corpo docente fatta eccezione per gli insegnanti di Diritto, Matematica e Fisica, Religione, Scienze Umane e Filosofia;

tuttavia nel corso degli anni gli insegnanti si sono adoperati per stabilizzare il profilo della classe cercando di rafforzare le dinamiche di un gruppo che già appare coeso, unito e solidale, ma soprattutto attento al reciproco rispetto. Si è cercato di valorizzare i più dotati e di guidare i più deboli attraverso percorsi individuali, pianificando attività di approfondimento e di recupero nell'uno e nell'altro caso per il raggiungimento del successo formativo, facendo leva sul senso di responsabilità, sulla maturità e piena consapevolezza che da sempre sono stati aspetti peculiari della classe. A tal proposito i docenti hanno periodicamente monitorato al termine delle unità didattiche, attraverso verifiche in itinere, formative e sommative, sia il processo di apprendimento dei contenuti che la maturazione delle competenze, mantenendo continuo da parte dei discenti il processo di feedback, al fine di accertare la validità delle strategie adottate.

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Il corpo docente, nel corso del triennio, ha messo in pratica delle prassi didattiche, dei metodi di lavoro, di organizzazione della classe e dei mezzi adeguati alle capacità di ciascun discente, trasformando, modificando o curvando, di volta in volta, tali strumenti per renderli adatti ai bisogni di tutti e di ciascuno.

Le principali linee d'azione attraverso cui si è costruita la didattica inclusiva hanno tenuto conto di clima sereno e positivo e della costruzione di un percorso di studi partecipato, partendo dalle conoscenze e abilità pregresse degli studenti. Si sono contestualizzati gli apprendimenti, favorendo la ricerca e la scoperta, si sono attivati e realizzati percorsi didattici personalizzati nel rispetto delle diversità, ma anche attività basate sulle cooperazione, per ridurre al minimo le differenze

dei livelli di competenze fra gli alunni, sviluppando la metacognizione.

Pertanto le metodologie e le strategie didattiche inclusive sono state volte a sfruttare i punti di forza di ciascuno, adattando i compiti agli stili di apprendimento e a minimizzare sui punti di debolezza; si è favorito il dialogo in tutte le attività fra pari e fra insegnanti e alunni, si è fatto leva sulla motivazione ad apprendere e si è sviluppata l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)

L'obiettivo generale dell'azione educativa e formativa del Liceo Economico Sociale è mirata al possesso delle conoscenze, competenze e capacità previste nell'ambito delle "Indicazioni nazionali" relative alla tipologia del liceo.

*Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative
delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche.*

La maggior parte degli allievi, seppur con esiti diversificati, ha globalmente raggiunto le seguenti competenze:

- ✓ Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- ✓ comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole giuridiche che disciplinano la convivenza sociale;
- ✓ individuare i meccanismi alla base dell'interazione comunicativa utilizzando strutture, modalità e competenze della lingua italiana e delle lingue straniere studiate;

- ✓ applicare metodologie e modelli interpretativi delle discipline nello studio e nell'intervento sui fenomeni sociali;
- ✓ misurare con strumenti matematici, statistici e informatici i fenomeni economici e sociali;
- ✓ utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- ✓ identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia in rapporto a quella mondiale.

6

La scelta dei contenuti delle varie discipline è stata effettuata sulla base del progetto del Consiglio di Classe, della significatività del contenuto e della possibilità di attualizzazione, della realtà e dei bisogni della classe (livelli di competenze/conoscenze), nonché dei tempi a disposizione. I docenti hanno, sulla scia del precedente anno, hanno adottato l'insegnamento misto, alternando il momento della lezione in presenza con quello asincrono in cui si è dato allo studente l'opportunità di lavorare in modo più indipendente, imparando a espandere la sua capacità di azione e di interazione, approfittando del momento per far proprie conoscenze informatiche e di software.

Per consentire la strutturazione di un curriculum capace di far acquisire agli alunni saperi stabili e significativi, il Consiglio di Classe ha dato all'attività didattica un'articolazione modulare.

I docenti hanno svolto attività anche attraverso l'uso di strumenti digitali e audiovisivi che, favorendo un maggiore coinvolgimento, li ha resi soggetti attivi nella acquisizione delle competenze e ha consentito agli stessi, con stili e tempi di apprendimento diversi, di superare alcune difficoltà e raggiungere risultati migliori.

Metodologie e Strategie:

Lezione frontale, lezione interattiva, brainstorming, insegnamento pluridisciplinare e interdisciplinare, dibattiti, studio guidato in classe, elaborazione di mappe concettuali e schemi di sintesi, incontri con esperti, utilizzo della piattaforma Google classroom, dell'applicazione Google Meet, del registro elettronico, analisi del testo prevista come metodologia trasversale a tutte le discipline.

- * Attivazione dell'interesse e della curiosità degli alunni attraverso domande inerenti alle conoscenze pregresse sul contenuto da trattare;
- * Motivazione dell'argomento di studio mediante la comunicazione degli obiettivi e delle competenze da conseguire;
- * Attualizzazione dei contenuti disciplinari tramite opportuni riferimenti alla realtà;
- * Coinvolgimento degli alunni nelle fasi di verifica e di valutazione;
- * Lavoro individuale e di gruppo;
- * Ricerche e approfondimenti.

Interventi didattici educativi integrativi:

Gli insegnanti per favorire il recupero delle insufficienze hanno promosso

- Pausa didattica
- Tutoring
- Approfondimenti.

Mezzi:

- Ricerche e approfondimenti su Internet;
- LIM; laboratorio di informatica.

- Biblioteca – Audiovisivi: comprensione e uso consapevole dei linguaggi.
- La classe ha partecipato alle seguenti attività:
- ORIENTA SICILIA
- OPEN DAY UNIPA 2022 Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche dell'esercizio fisico e della formazione
- “La quinta stagione” spettacolo di danza presso il teatro Ariston
- Certificazione informatica EIPASS 7 moduli
- Progetto didattico “TERRA MIA” Tour guidato della Sicilia Barocca della durata di 3 giorni (solo l'alunno Bongiovanni)
- Proiezione film “BRONTE” presso cinema Ariston
- Campagna di prevenzione contro la Talassemia
- Conferenza presso la Camera di Commercio di Trapani
- Conferenza presso La Torre di Nubia per un incontro con i rappresentanti dell'associazione AZIONE X (attività di PCTO)
- Incontro con le sorelle Bucci in occasione della giornata della memoria
- Orientamento presso l'Università di Trapani
- Giornata dell'Arte
- Presentazione dell'offerta formativa Università LUMSA
- Incontro online per l'orientamento post diploma in Istruzione e Lavoro nelle Forze di polizia e Forze armate
- Giochi matematici di autunno della Bocconi

Verifica e Valutazione

Le attività di verifica e valutazione sono state ispirate al principio della trasparenza, con riferimento sia ai contenuti richiesti sia ai criteri di giudizio utilizzati, sia ai risultati attribuiti.

Le verifiche formative hanno assicurato un costante monitoraggio nell'acquisizione di conoscenze e competenze ed abilità da parte degli allievi; ha tenuto conto dell'attenzione, della partecipazione al dialogo educativo, della pertinenza degli interventi, del rispetto e della puntualità di esecuzione delle consegne assegnate.

Altre verifiche hanno compreso le interrogazioni, le prove scritte strutturate secondo differenti modalità (si rimanda ai programmi delle singole discipline), le relazioni sui lavori di ricerca o su altri aspetti previsti dalla programmazione didattica.

Nella valutazione si è tenuto conto dei risultati oggettivamente conseguiti attraverso l'apprendimento, con particolare riferimento a :

- presenza di un supporto informativo, riferito a nozioni effettivamente rilevanti e funzionali alla formulazione di un discorso su argomenti determinati;
- capacità di esposizione linguistica dei contenuti;
- capacità di valutazione critica degli argomenti considerati e di collegamento interdisciplinare;
- livello di rielaborazione ed approfondimento personale.

Si è inoltre tenuto conto di altri elementi concorrenti quali

- il grado di partecipazione e interesse all'attività didattica,
- la costanza nello studio,
- il rispetto delle scadenze,
- la quantità e la qualità dei contenuti appresi
- la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica
- situazione di partenza e capacità acquisite

ne consegue una valutazione “volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”.

6. Percorso educativo a distanza

Per l'a.s. 2021/2022, un gruppo di alunni, a seguito del contagio da COVID-19, ha frequentato le lezioni da casa collegandosi con Google Meet.

La DAD (Didattica a distanza) è stato lo strumento didattico che ha consentito di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che si sono trovati nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità.

In particolare, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie: videolezioni mediante l'applicazione di Google Suite “Meet Hangouts” erogate dalla classe per una partecipazione alle lezioni simultanea con il resto degli alunni presenti, invio di materiale, appunti attraverso il registro elettronico alla voce Materiale didattico, Google Classroom, e tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola. Per ricevere ed inviare correzione degli esercizi è stata utilizzata la mail istituzionale e l'applicazione Classroom. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo in considerazione, oltre lo stato di salute degli alunni, anche le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device non appropriati rispetto al lavoro assegnato.

Per gli alunni con DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

7. Formulazione II prova scritta

Ai sensi del comma 1. Art. 17 dell'O. M. n. 65 del 14/03/2022 la seconda prova scritta d'esame verte su una disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi.

La suddetta prova, la cui predisposizione è affidata ai singoli Istituti, si svolge in forma scritta, grafica, scritto-grafica o pratica ed è aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno. Inoltre, è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo ed è conforme ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018, che forniscono indicazioni relative:

- alla struttura della prova d'esame;
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova;
- alla valutazione delle prove.

I Quadri sono composti dalle seguenti sezioni:

- un preambolo, denominato “Caratteristiche della prova d’esame”, contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d’esame;
- una o più tabelle, rubricate sotto la denominazione: “Disciplina/e caratterizzante/i l’indirizzo oggetto della seconda prova scritta”, contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova;
- una griglia di valutazione per l’attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d’esame utilizzano per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all’allegato C all’ordinanza e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all’allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50).

8. Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre dell’anno scolastico 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione ha istituito l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L’insegnamento è stato affidato, ove disponibili nell’ambito dell’organico dell’autonomia, ai docenti abilitati all’insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ed è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Tematiche e argomenti trasversali trattati:

I QUADRIMESTRE

TEMATICA: Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP: Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

DISCIPLINE COINVOLTE : Diritto, Storia, Scienze Umane, Scienze Motorie, Religione e Arte

Metodi e Strategie: Lezione interattiva, dibattiti, esercitazioni individuali e di gruppo, elaborazione di mappe concettuali e schemi di sintesi, lettura guidata di documenti, ricerche, approfondimenti, invio e uso condiviso di materiali (documenti, video, link) tramite classroom.

Strumenti: Manuali, dizionari, siti web, riviste specializzate, laboratori, mezzi multimediali, audiovisivi, g-suite (classroom, meet...).

Verifiche : Indagine in itinere tramite osservazioni quotidiane;

Valutazione: Ci si atterrà alla rubrica di valutazione per l’Educazione civica allegata al P.T.O.F.

II QUADRIMESTRE

TEMATICA: Ordinamento giuridico dello Stato italiano; Organizzazioni internazionali ed Unione Europea

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP: Conoscenza dell’ordinamento dello Stato Italiano e il principio di sussidiarietà.

Conoscere la storia e le principali istituzioni dell’UE e delle Nazioni Unite

Agenda 2030

CONTENUTI E DISCIPLINE COINVOLTE : Diritto, Storia, Inglese, Scienze Umane, Scienze Motorie

Metodi e Strategie: Lezione interattiva, insegnamento che coinvolgerà più discipline, dibattiti, esercitazioni individuali e di gruppo, elaborazione di mappe concettuali e schemi di sintesi, lettura guidata di documenti, ricerche, approfondimenti, invio e uso condiviso di materiali (documenti, video, link) tramite classroom.

Strumenti: Manuali, laboratori, mezzi multimediali, audiovisivi, g-suite (classroom, meet...).

Verifiche: Indagine in itinere tramite osservazioni quotidiane.

Valutazione : Ci si atterrà alla rubrica di valutazione per l'Educazione civica allegata al P.T.O.F.

9. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

I percorsi che nel corso del triennio hanno coinvolto i discenti nelle attività di alternanza scuola lavoro sono i seguenti:

- * “SicilinCanto” a cui hanno partecipato gli alunni Aluzzo, Bosco, Careddu, Cimino, De Vincenzi, Piacentino, finalizzato al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e linguistico siciliano;
- * PCTO di 15 ore presso la COTULEVI, titolo del progetto “Social Media Addiction – metti un freno alla tua vita on line”;
- * Aluzzo, Arancio, Casano, De Vincenzi., hanno partecipato al “Laboratorio di giornalismo”, in collaborazione con il giornale on line Primapagina.it. Diversi sono stati gli incontri con giornalisti esperti, e gli studenti, a livello pratico e operativo, hanno pubblicato diversi articoli;
- * Nell’anno 2020-2021 il PCTO “Giardino Evi Pucci “in collaborazione con l’associazione Erythros, gli alunni; Nasello, Pagoto, Piacentino, Rondello, Salerno, hanno collaborato ad un percorso no-littering, per la realizzazione di pannelli descrittivi, inseriti all’interno del Giardino (in collaborazione con il Comune di Trapani). Obiettivo importante del PCTO: promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio;
- * Nell’anno 2020/2022 in collaborazione con l’ente Fidapa e l’associazione di volontariato “Azione X” è stato realizzato il co-progetto: “*Il Serraino Vulpitta, storia, realtà e progetti*”. Il progetto ha avuto come obiettivo la partecipazione dei ragazzi al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come “cittadino del mondo”;
- * Nell’anno 2021-2022 ha partecipato a diversi momenti formativi presso la Camera di Commercio. I temi proposti: “La giusta comunicazione digitale”, “Orientamento all’imprenditoria e il consumatore digitale consapevole” ;
- * Certificazione Eipass 7 moduli user;
- * Tra i PCTO individualizzati vi sono quello dell’alunno Adragna Francesco presso la “Tenuta Pizzolungo”, e Martorana presso la EAGLE PICTURES SPA “PTL” DI ROMA

10. CLIL

MODULO CLIL: Marx and the criticism of the liberal State

Classe V

Disciplina: filosofia

Lingua veicolare: inglese

Durata del modulo : 5 ore

prof.ssa

Lombardo Maria

Competenze	Abilità	Conoscenze	Attività	Verifica
------------	---------	------------	----------	----------

<p>-Utilizzare la lingua straniera per l'apprendimento di una disciplina non linguistica al fine di promuovere l'integrazione e di comunicazione e conoscenza.</p>	<p>-Leggere per comprendere il senso generale</p> <p>-Leggere per cercare informazioni specifiche</p> <p>-Inferire il significato di lessico dal contesto</p> <p>- Individuare idee centrali e parole chiave</p> <p>- Individuare le parti del discorso: aggettivi, verbi, congiunzioni, ecc.</p> <p>- Organizzare le conoscenze</p>	<p>-Lessico specifico del linguaggio filosofico</p> <p>- Caratteristiche specifiche del testo espositivo di argomento filosofico</p>	<p>-Lettura orientativa</p> <p>-Lettura selettiva</p> <p>-Esercizi lessicali: ricerca di sinonimi, raggruppamento di termini, costruzione di glossari</p> <p>-Esercizi di completamento</p> <p>-Costruzione di mappe concettuali</p> <p>-Questionari</p> <p>-Esposizione orale dei concetti fondamentali</p>	<p>-Test strutturato o semi-strutturato</p> <p>Opp. Verifica orale</p>
--	--	--	--	--

	in modo logico			
--	----------------	--	--	--

11. Criteri e strumenti di valutazione

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: (si vedano allegati)

griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, della seconda prova, del colloquio; griglia tassonomica e sua integrazione; griglia attribuzione voto di comportamento; criteri per l'attribuzione del credito scolastico; griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico

**Crite
ri di
valut**

azione delle prove d'esame: griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, griglia di valutazione della seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio (all. n 1A,1B,1C, 2, 3)

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio: Criteri e tabelle di attribuzione del credito e griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico (all. n 4,5)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Voto di comportamento e tassonomie: griglia tassonomica e integrazione della griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020; griglia attribuzione voto di comportamento; (all. n 6, 7, 8)

12. Curriculum dello studente

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'Esame di Stato.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

- la prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale;
- la seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;
- la terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

13. Prove di preparazione all'esame

Nei giorni 24 e 25 marzo 2022 e 27 e 5 Maggio 2022 si sono tenuti in Istituto prove di preparazione all'esame della prima e della seconda prova scritta (comma 1, art. 17 dell'O.M. 65 del 14/03/22). Per le prove d'italiano si è fatto uso della griglia di valutazione nazionale; per le prove relative alla disciplina d'indirizzo individuata dall'Allegato B/1, è stata utilizzata una griglia disposta dai singoli dipartimenti.

TRAPANI, 13 MAGGIO 2022

Seguono allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B,1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All.3 in venticinquesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella conversione credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8
- Relazione PCTO All. 9
- Simulazioni prima prova All. 10,11
- Simulazioni seconda prova All. 12,13
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 14 a 25.

RELAZIONI A CONSUNTIVO E PROGRAMMI SVOLTI

Disciplina	<u>SPAGNOLO</u>	(all. n 14)
Disciplina	<u>FILOSOFIA</u>	(all. n 15)
Disciplina	<u>MATEMATICA</u>	(all. n 16)
Disciplina	<u>FISICA</u>	(all. n 17)
Disciplina	<u>SCIENZE UMANE</u>	(all. n 18)
Disciplina	<u>INGLESE</u>	(all. n19)
Disciplina	<u>STORIA</u>	(all. n20)
Disciplina	<u>ITALIANO</u>	(all. n21)
Disciplina	<u>RELIGIONE</u>	(all. n 22)
Disciplina	<u>STORIA DELL'ARTE</u>	(all. n 23)
Disciplina	<u>SCIENZE MOTORIE</u>	(all. n. 24)
Disciplina	<u>DIRITTO ED ECONOMIA</u>	(all.n. 25)

**All. 1A - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>	
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1							
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2									
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3									
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI SPECIFICI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA A								
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di comprendere il	3	4	5	6	7	8	9	10

**All. 1B Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA B									
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	3	4	5	6	7	8	9	10	

**All. 1 C - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA C									
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Gerarchizzazione degli	3	4	5	6	7	8	9	10	

Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta base venti a base quindici

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
 "ROSINA SALVO" – TRAPANI
 ALL. 2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
 LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	TOTALE
Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Preciso, esauriente ed approfondito	3,5	
	Preciso ed esauriente	3	
	Sufficientemente completo e preciso	2	
	Sufficiente, ma talvolta impreciso	1,5	
	Limitato ed impreciso	0,5	
Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Completo	2,5	
	Essenziale	2	
	Parziale	1,5	
	Lacunoso	1	
	Scarso	0,5	
	Nulla	0	
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Completo ed articolato	2	
	Completo e coerente	1,5	
	Frammentario	1	
	Scarso	0,5	
	Nulla	0	
Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione fra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critica – riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Chiaro, corretto, con buone proprietà linguistiche, collegamenti disciplinari e capacità critiche	2	
	Chiaro e corretto, con buone proprietà linguistiche e collegamenti disciplinari	1,5	
	Sufficientemente chiaro e corretto con sufficienti proprietà linguistiche	1	
	Confusa e/o con improprietà linguistiche	0,5	
	Nessuna argomentazione	0	

PUNTEGGIO TOTALE _____/10

Allegato 3 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	

AII. 4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(a. s. 2021/2022) CLASSI V

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e procede a convertire il suddetto credito in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM 65 del 14/03/2022.

- ➔ Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- ➔ Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno due punti appartenenti distintamente alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo in presenza e a distanza;
3. partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa;
4. frequenza agli stage formativi con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica;
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
7. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

Segue l'allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	12-13
$9 < M \leq 10$	11 -12	12-13	13-14

Allegato 5

Tabella conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Atteggiamento nei confronti del dialogo educativo	A R E A C O G N I T I V A			Giudizio sintetico	Voto
	Conoscenze	Competenze	Abilità		
Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente.	Gravi lacune di base, scarse conoscenze	Non sa applicare le scarse conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche	Forti difficoltà espressive, mnemoniche. Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali scritti coerenti e coesi.	Scarso	2-3
Partecipazione interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale	Persistenti lacune di base, poche conoscenze	Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze e le metodologie; poco confronto. Povero il lessico specifico.	Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare. Manca di autonomia nei lavori di ricerca	Insufficiente	4
Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date	Parziali conoscenze	Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico specifico non approfondito	Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e ricerca; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica.	Mediocre	5
Partecipazione ed interesse accettabili. Rispetta gli impegni scolastici con un'incerta regolarità	Possiede conoscenze e concetti minimi	Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico specifico sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure	Individua problematiche che elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche.	Sufficiente	6
Attenzione ed interesse discreti. Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con discreta puntualità le consegne	Ha conoscenze chiare	Applica e trasferisce correttamente	Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta.	Discreto	7

Partecipazione responsabile e vivo interesse. Studia assiduamente	Conoscenze sicure degli argomenti trattati	Ha raggiunto una buona autonomia competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente principi e tecniche. Lessico specifico appropriato	Rielabora soggettivamente con buone capacità logico – critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida	Buono	8
---	--	--	---	--------------	----------

Partecipazione molto attiva e spiccato interesse. consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione	Conoscenze sicure e ben strutturate.	Ha raggiunto la piena padronanza	Fornisce pertinenti valutazioni personali; percorsi progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita	Ottimo	9
Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi	Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader	Eccellente	10

All.7 Integrazione griglia tassonomica con colonna di descrittori per valutazione DaD

Partecipazione alla DaD	Impegno e rispetto delle consegne	voto
Non prende parte alle attività proposte	Nulla l'impegno, non rispetta mai le consegne su classroom.	2-3
Raramente prende parte alle attività proposte o partecipa sporadicamente e in maniera passiva (con audio e video disattivati)	Mostra scarsa motivazione e non si impegna con la dovuta attenzione nelle dinamiche relazionali a distanza. Raramente rispetta le consegne su classroom.	4
Partecipa in maniera discontinua, con modalità poco attive. Non sempre si mostra capace di scegliere momenti e modalità opportune per il dialogo tra pari e con il docente.	Mostra scarso interesse e interviene solo sporadicamente in maniera poco pertinente e/o significativa. Non sempre rispetta le consegne svolgendo con scarsa cura e puntualità i compiti assegnati.	5
Partecipa in maniera abbastanza regolare alle attività proposte attraverso capacità relazionali a distanza adeguate, rispetta solitamente i turni di parola e i tempi per un'interazione costruttiva.	Mostra sufficiente attenzione e impegno. Rispetta generalmente i tempi delle consegne.	6
Partecipa regolarmente, con modalità attive. Rispetta i turni di parola, i tempi e le modalità necessarie per una relazione a distanza proficua e costruttiva.	Mostra un impegno sistematico, rispettando regolarmente le consegne.	7
Partecipa attivamente e assiduamente, dimostrando buone capacità relazionali a distanza e donando utili contributi al dialogo educativo.	Mostra un impegno notevole e costante, rispettando scrupolosamente le consegne.	8
Partecipa in maniera molto attiva, donando contributi costruttivi e originali. Mostra ottime capacità relazionali a distanza, che possono offrire sostegno al gruppo classe.	Approfondisce le attività proposte, svolgendo le consegne con notevole attenzione ed in modo originale.	9
Partecipa in maniera assidua e molto attiva, con un approccio fortemente costruttivo e propositivo, spesso a servizio dell'intero gruppo classe.	Mostra interesse, cura e approfondimento, attraverso notevoli e frequenti apporti personali.	10

Al.8 TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
9	Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta)
6	Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.)
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini o registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla let. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.)

Allegato 9

Con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. La legge indicava in 200 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro nei Licei, nell'arco dell'ultimo triennio. La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i licei è stato ridotto a 90. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa. I PCTO, rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Inoltre, i PCTO, tendono a creare esperienze formative che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza: "Imparo facendo".

Ed è proprio su questa linea che sono stati organizzati i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, inoltre, tutti gli alunni hanno raggiunto le ore 90 di PCTO.

Al progetto "SicilinCanto", hanno partecipato gli alunni Aluzzo, Bosco, Careddu, Cimino, De Vincenzi, Piacentino. Il progetto PCTO è finalizzato al recupero del patrimonio storico e linguistico siciliano, attraverso lo studio tecnico della lingua e lo studio delle tradizioni teatrali, lavorative, verso cui confluiranno raccolte di cunti, tiritere, leggende della tradizione sicula. Un viaggio mirato, attraverso il dialetto siciliano, dal 1200 ai nostri giorni. La valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, attraverso questo percorso è stato importante per il profilo educativo culturale e professionale dell'allievo.

La classe, ha partecipato al PCTO di 15 ore presso la COTULEVI, titolo del progetto "Social Media Addiction – metti un freno alla tua vita on line". Il mondo virtuale è un mondo senza limiti, nel quale comunichiamo, ci relazioniamo, è un mondo che affianca e a volte sostituisce quello reale. Le chat, le email, i social network ci permettono di entrare in contatto con l'altro riducendo al minimo i tempi di attesa; collegandosi al web si può giocare, comprare, discutere, informarsi, vedere foto e video. Il mondo di Internet ha degli abitanti non virtuali ma reali, che vivono in questo spazio. I giovani di oggi definiti "nativi digitali" ovvero nati e cresciuti nell'ambiente digitale, con la presenza di tutte le nuove tecnologie prima tra tutte Internet, non solo ne sono assorbiti e passano buona parte del loro tempo "in navigazione", ma purtroppo oggi corrono il pericolo di esserne travolti con il rischio di sviluppare vere e proprie forme di dipendenza virtuale e ludopatia.

Gli studenti Aluzzo, Arancio, Casano, De Vincenzi., hanno partecipato al "Laboratorio di giornalismo", in collaborazione con il giornale on line Primapagina.it. Diversi sono stati gli incontri con giornalisti esperti, e gli studenti, a livello pratico e operativo, hanno pubblicato diversi articoli.

Nell'anno 2020-2021 il PCTO "Giardino Evi Pucci" in collaborazione con l'associazione Erythros, gli alunni; Nasello, Pagoto, Piacentino, Rondello, Salerno, hanno collaborato ad un percorso no-littering, per la realizzazione di pannelli descrittivi, inseriti all'interno del Giardino (in collaborazione con il Comune di Trapani). Obiettivo importante del PCTO: promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti. Il giardino grazie all'intervento dell'associazione e dei volontari, si è trasformato in un grande spazio verde da destinare ad attività di educazione ambientale e di svago per anziani e bambini.

Nell'anno 2020/2022 in collaborazione con l'ente Fidapa e l'associazione di volontariato "Azione X" è stato realizzato il co-progetto: "*Il Serraino Vulpitta, storia, realtà e progetti*". Il progetto ha avuto come obiettivo la partecipazione dei ragazzi al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". La collaborazione tra enti attori e scuola è stata essenziale per creare un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione dei ragazzi come cittadini che esercitano in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. Il percorso biennale, si è concluso con due importanti eventi, aperti alla cittadinanza, in questo anno scolastico, nel mese di novembre, dicembre e nel mese di maggio. Le associazioni che si sono attivate in questa iniziativa credono fortemente che il coinvolgimento possa in ogni modo essere un ottimo impulso volto a stimolare idee propositive, sia in giovani studenti che in ragazzi impegnati in percorsi rieducativi, con l'obiettivo di cambiare la visione dell'esistente a partire dai propri spazi di vita quotidiana e iniziare a credere fermamente che piccole azioni oggi, possano determinare qualcosa di grande domani.

Nell'anno 2021-2022, gli alunni hanno aderito al progetto Eipass, certificazione Patente Europea. Con la centralità posta sui processi educativi e formativi, l'innovazione tecnologica è senza dubbio un fattore strategico di cambiamento dei sistemi sociali ed economici, che se non supportata da una visione sistemica, non può che rivelarsi un'occasione sprecata. Su questi presupposti e consapevolezza, gli alunni hanno superato con successo gli esami finali. Oggi la competenza digitale equivale, per importanza, al saper leggere e scrivere; indicata nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio come una delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, risulta esser necessaria per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Il Programma internazionale di certificazione delle competenze digitali EIPASS è lo strumento che consente di acquisire e certificare in maniera oggettiva competenze spendibili in ambito scolastico, universitario, professionale. La classe nell'anno 2021-2022 ha partecipato a diversi momenti formativi presso la Camera di Commercio. I temi proposti: "La giusta comunicazione digitale", "Orientamento all'imprenditoria e il consumatore digitale consapevole".

Tra i PCTO individualizzati vi sono quello dell'alunno Adragna Francesco presso la "Tenuta Pizzolungo", e Martorana **EAGLE PICTURES SPA "PTL" DI ROMA**

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!

Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:

erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalò si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me. ³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio. ⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stìa*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempodi dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti disecconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, da *Alcyone*, *La sabbia del tempo*.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio (2)
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era (3), clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

1 *Come*: mentre.

2 *Umido equinozio*: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali.

3 *Urna ...era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.

4 *Ago in tacito quadrante*: il quadrante solare, non essendo mosso da meccanismo e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito *tacito*.

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone*, pubblicata da Gabriele D'Annunzio (1863-1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i *Madrigali dell'estate*, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.
- 2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale che da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?
- 2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegane il significato.
- 2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
- 2.4 La poesia dannunziana, in particolare quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3 Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo- e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese
10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La
20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui
25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,
35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star
40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; è anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

smaterializzazione.»



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ ROSINA SALVO ”- TRAPANI
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S.2021/2022
SIMULAZIONE SECONDA PROVA
Saggio di: DIRITTO

PRIMA PARTE

IL/LA CANDIDATO/A, DOPO AVER ILLUSTRATO NASCITA E CARATTERI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA, CON RIFERIMENTO AI DOCUMENTI FORNITI E SULLA BASE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE, ESPRIMA LE PROPRIE RIFLESSIONI SUL CONTENUTO DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA CARTA COSTITUZIONALE.

Considerato “la chiave di volta dell’intero sistema costituzionale” (Crisafulli), l’art.2 – insieme all’art. 1 (principio democratico) e all’art. 3 (principio di eguaglianza) – definisce le linee dell’ordinamento repubblicano, ponendo tre fondamentali principi: centralità della persona, pluralismo, solidarietà. Il riconoscimento dei diritti “inviolabili” dell’uomo è il rovesciamento della prospettiva dei regimi autoritari nei quali al centro del sistema è lo Stato, valore primario di fronte al quale i diritti non hanno tutela. L’art.2 segna anche il passaggio dalle Costituzioni liberali alle Costituzioni del secondo dopoguerra, aperte al sociale. I diritti dell’uomo da inserire in Costituzione – chiarisce La Pira in Assemblea Costituente – sono certamente “quelli indicati nella Dichiarazione del 1789”, ma non solo: vi sono anche i “diritti sociali e delle comunità attraverso le quali la persona si integra e si espande”. È una visione nuova, che arricchisce la precedente e pone le basi di una società nella quale la “persona” è considerata nella realtà concreta in cui vive, una realtà che mostra differenze profonde di condizioni di vita e solo teoricamente tutti sono eguali. Su queste premesse si arriverà alla norma successiva, l’art. 3 che al comma 2 impone alla Repubblica di colmare le differenze.

Accanto ai diritti si parla di “solidarietà politica, economica, sociale”, un principio nuovo che riempie di senso la proclamazione dei diritti. Fin dall’inizio i Costituenti hanno sottolineato il legame fra diritti e solidarietà. [...] La Corte costituzionale ha chiarito bene quel legame (sent. 75/1992) ribadendo che la solidarietà è un principio posto dalla Costituzione «tra i valori fondanti dell’ordinamento giuridico, tanto da essere solennemente riconosciuto e garantito, insieme ai diritti inviolabili dell’uomo, dall’art. 2 della Carta costituzionale *come base della convivenza sociale* normativamente prefigurata dal Costituente» e fissando in modo sicuro il valore vincolante del principio dell’art. 2. La convivenza sociale *deve* essere costruita sulla base del principio di “solidarietà”, perché la Costituzione «pone come fine ultimo dell’organizzazione sociale lo sviluppo di ogni singola persona umana» (sentenza n.167/1999). [...]La “persona” è stata sin dall’inizio il riferimento essenziale per le forze che lavoravano insieme per costruire un sistema nuovo. Dopo l’esperienza del fascismo era unanime l’accordo sull’antiorità della persona rispetto allo Stato e sulla necessità di rendere i diritti davvero “inviolabili”, sottratti all’arbitrio del legislatore e immodificabili persino mediante il procedimento di revisione costituzionale (art.138). Gruppi diversi per formazione politica e cultura trovarono un punto d’incontro nel valore della persona, patrimonio della tradizione cristiana e della cultura laica, al di là della divergenza sui presupposti – il riferimento alla divinità, alla “radice spirituale e religiosa dell’uomo” (La Pira); o il riferimento alla ragione, alla tradizione di pensiero espressa nella “Dichiarazione” della Francia rivoluzionaria (1789). L’affermazione di Togliatti che il fine di un regime democratico è “garantire un più ampio e più libero sviluppo della persona umana” trovò ampio consenso. La centralità della persona conduce al ripristino dello *Stato di diritto* e del suo principio base – la garanzia dei diritti e delle libertà – insieme a tutti i principi indispensabili a realizzarlo: separazione dei “poteri” contro la concentrazione autoritaria, legalità, subordinazione dell’amministrazione alla “legge”, possibilità per i cittadini di ricorrere in giudizio contro gli atti dei pubblici poteri. Dopo l’esperienza fascista che aveva travolto diritti e principi dello Statuto albertino (1848), era chiaro a tutti che la tutela della persona e delle sue libertà richiedeva *garanzie* solide, non soltanto “proclamazioni”. Innanzitutto una Costituzione “rigida”,

modificabile con un procedimento aggravato (art. 138 Cost.) che include le minoranze, per impedire alla maggioranza di disporre da sola della Costituzione. Una garanzia che per essere effettiva richiede un organo in grado di controllare le leggi e dichiararle illegittime se contrarie ai principi: la Corte costituzionale.[...]

Da *“Patria indipendente”* periodico ANPI *“Articolo 2: diritti della persona e doveri di solidarietà”*
di Lorenza Carlassare, professore emerito di Diritto costituzionale nell’Università di Padova

È universalmente riconosciuto che il principio di eguaglianza nella sua accezione “formale”, nasce con l’affermazione, sul finire del XVIII secolo, dello Stato liberale. In particolare con la solenne Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino del 1789, secondo cui «gli uomini nascono e rimangono liberi ed eguali nei diritti» e «le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull’utilità comune», si dà corpo e struttura giuridica ad un principio sino a quel momento concepito come imperativo morale. Eguaglianza nei diritti, dunque, ma possibilità di distinguere tra uomo e uomo e tra situazione e situazione a condizione che la distinzione sia fondata sull’utilità comune. Tra questi due poli si snoda, attraverso i secoli e attraverso le diverse esperienze costituzionali, il discorso sull’eguaglianza, che assume un’importanza via via diversa a seconda del contesto costituzionale in cui essa è calata. Limitandosi a pochi esempi, si può senz’altro affermare che quel principio assume connotazioni diverse, se inserito in una costituzione flessibile ovvero in una rigida ed a seconda che la rigidità sia o no garantita da efficaci strumenti di controllo di costituzionalità delle leggi. (...)

Da: *“Eguaglianza formale”* di Federico Sorrentino, Professore emerito di Diritto costituzionale
«Sapienza» – Università di Roma

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a 2 dei seguenti quesiti di approfondimento

- 1) Quali caratteri distinguono la Costituzione italiana dal precedente Statuto albertino?
- 2) Perché, secondo te, l’ultimo articolo della Costituzione pone un limite invalicabile alla possibilità di revisione della forma repubblicana dello Stato?
- 3) I Costituenti hanno voluto dare molta importanza ai diritti umani. Da che cosa si evince questa affermazione?
- 4) Secondo l’art.4 Cost., il lavoro non è solo un diritto ma anche un dovere. Spiega brevemente che cosa intendevano i Costituenti.



*ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
" ROSINA SALVO " - TRAPANI
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S.2021/2022
SIMULAZIONE SECONDA PROVA
Saggio di: DIRITTO/ECONOMIA*

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

PRIMA PARTE

Utilizzando i brani proposti, il candidato definisca i caratteri essenziali del “Welfare state”. Evidenzi, infine, le conseguenze che la crisi del Welfare state comporta nella vita degli individui e nella società.

Quali sono le cause della crisi della previdenza sociale in Italia? Il sistema previdenziale italiano è basato sul sistema a ripartizione, in altri termini gli assegni pagati ai pensionati sono finanziati con i contributi versati nello stesso anno dai lavoratori. Questo sistema ha funzionato fin quando la popolazione lavorativa è stata superiore alla popolazione in età da pensione. Il calo della crescita demografica e, soprattutto, l'allungamento della vita media hanno determinato la crescita della popolazione dei pensionati, innescando la crisi del sistema previdenziale già a partire dagli anni '80. I principali fattori critici sono i seguenti:

Il metodo retributivo di calcolo della pensione consente di determinare la pensione sulla base della retribuzione degli ultimi cinque anni di lavoro, non sull'effettiva contribuzione del lavoratore nel corso della sua vita lavorativa. Ciò consente al lavoratore di avere una pensione quasi pari al suo ultimo stipendio pur avendo versato pochi contributi

Al raggiungimento di un'anzianità contributiva il lavoratore poteva andare in pensione anche in età relativamente giovane. Ciò ha causato in passato il fenomeno delle baby pensioni, ossia persone entrate in pensione a quarant'anni d'età le quali, in virtù dell'allungamento della vita media, percepiranno per altrettanti trenta, quarant'anni una pensione quasi pari agli ultimi stipendi, pur avendo versato pochi contributi.

Negli anni '90 l'INPS ha lanciato l'allarme sull'aggravarsi del sistema previdenziale. Il legislatore è intervenuto nel 1995 con la Riforma Dini per sostituire il metodo retributivo di calcolo della pensione con il metodo contributivo. Tuttavia, l'applicazione del nuovo metodo vale appieno soltanto per i lavoratori assunti a partire dal 1996 e in modo parziale per quelli che avevano nel 1995 meno di 15 anni di contributi. versati nel 1995 hanno continuato a beneficiare del metodo retributivo. Un altro intervento del legislatore verte sul progressivo innalzamento dell'età di pensionamento e dell'anzianità contributiva.

Questi interventi, pur avendo evitato la crisi a breve termine del sistema pensionistico, hanno trasferito l'onere sulle generazioni future, le quali devono pagare più contributi rispetto alle generazioni passate di lavoratori a fronte di una pensione futura radicalmente più basse rispetto alle pensioni attuali”.

SISSCO- SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLA STORIA CONTEMPORANEA

Il *welfare state* italiano continua a essere in profonda sofferenza. A causa degli scarsi investimenti pubblici in ambito sociale e dei complessi mutamenti socio-demografici in atto, Stato, Regioni e Comuni faticano a rispondere efficacemente alle necessità vecchie e nuove dei cittadini. Al contempo,

tuttavia, cresce e si rinforza la schiera degli attori privati - sia *profit* che *non profit* - che, spesso lavorando insieme attraverso alleanze inedite, intervengono sussidiariamente in quelle aree di bisogno lasciate parzialmente o totalmente scoperte dal Pubblico.

“Il *welfare state* italiano, in particolare, oggi è contraddistinto da un forte disallineamento: da un lato vi sono eccessi di protezione per alcune categorie già tutelate, dall’altro si registrano vistosi deficit in diversi campi: la debolezza delle politiche per la famiglia, le misure di assistenza in caso di non autosufficienza, le azioni di contrasto alla povertà; soprattutto educativa.

Una strada che in questi anni si è dimostrata percorribile è quella del “secondo *welfare*”, ovvero quell’insieme di interventi sociali di natura non pubblica messi in campo da soggetti privati, *profit* e *non profit*, che a vario titolo intervengono laddove lo Stato fatica ad arrivare. Oggi il secondo *welfare* appare ormai un fenomeno maturo, alimentato da numerosi attori che a vario titolo sono impegnati a sviluppare interventi e misure in favore dei cittadini, specialmente quelli colpiti da nuovi bisogni legati a povertà, precarietà lavorativa, difficoltà di conciliazione famiglia-lavoro, aumento della non autosufficienza.

Nel campo del *welfare* occupazionale, in cui si collocano quegli interventi privati di protezione sociale ricevuti dagli individui in ragione della loro condizione lavorativa - attraverso varie forme di *welfare* contrattato e *welfare* aziendale - si assiste ad esempio all’importante affermazione dei fondi sanitari e previdenziali. A oggi i fondi sanitari integrativi sono 322, contano 10,6 milioni di iscritti e nel 2018 hanno coperto prestazione per circa 2,3 miliardi di euro; i 33 fondi previdenziali negoziali contano invece circa 3 milioni di iscritti per un patrimonio complessivo di 51,7 miliardi euro.

Guardando più nel dettaglio, anche il *welfare* contrattato si contraddistingue per numeri importanti: tra il 27,2% e il 32% dei Contratti Collettivi Nazionali garantiscono forme di protezione sociale messe in campo dalle imprese a favore dei lavoratori, mentre il 53% dei contratti che prevedono premi di risultato permettono la conversione in *welfare* aziendale.

Anche il *welfare* assicurativo, sempre più ricorrente nelle offerte di compagnie assicuratrici e istituti di credito, si conferma una parte importante del secondo *welfare*. A titolo esemplificativo, che a oggi sul fronte della sanità integrativa si contano 700 milioni di euro di polizze individuali e circa 2 miliardi di euro di polizze collettive, mentre nel campo della previdenza complementare privata i soli PIP raggiungono invece 3,6 milioni di adesioni per un valore di circa 37 miliardi di euro”.

[QUARTO RAPPORTO SUL SECONDO WELFARE IN ITALIA](#)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a 2 dei seguenti quesiti di approfondimento

1. Qual è la differenza fra *welfare* italiano e *welfare* americano?
2. Che cosa si intende per sussidiarietà orizzontale?
3. Individua pregi e difetti del *welfare mix*
4. Specifica la differenza fra previdenza sociale e assistenza sociale

All.14

MATERIA: Spagnolo *CLASSE*:5N

Docente: Listo Tommasina

anno scolastico 2021-2022

In servizio nell'Istituto 1996 e nella classe dall'anno 2017

Cl. di concorso di appartenenza A446

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe :99 Ore di lezione effettivamente svolte: 71 motivazione per le ore non svolte assemblee di istituto, sindacali e conferenze

Libri di testo adottati:

Polettini-navarro Accion Zanichelli

D'ascanio-Fasoli Mundo Social

Segunda edicion Clitt

Attività didattica: Si è svolta in maniera serena e costruttiva, il percorso è stato proficuo con risultati sufficienti per la maggior parte della classe e buoni per un gruppo di allievi.

Obiettivi conseguiti : Potenziamento delle competenze comunicative , comprensione e analisi di testi di vario genere, produzione di testi scritti ed orali di tipo descrittivo espositivo , argomentativo.

Competenze linguistico comunicative, comprensione ed analisi di testi vari , abilità di analisi e di rielaborazione.

Metodologie

Uso veicolare della lingua straniera, sia per ciò che si attiene ai contenuti disciplinari, sia per quelli linguistici, sia per la comunicazione all'interno della classe. Sono state adottate varie iniziative di potenziamento e di discussione per recuperare gli alunni che incontravano difficoltà.

Metodo induttivo e deduttivo, lezioni frontali, attività di gruppo, metodo funzionale comunicativo, analisi di testi, conversazioni.

Verifiche e criteri di valutazione

Verifiche in itinere (prove strutturate, semi strutturate interrogazioni orali) per le valutazioni come esplicitato nel Pof, si è tenuto conto, dei seguenti criteri: Capacità di rielaborazione, le conoscenze e le competenze acquisite, impegno personale, interesse partecipazione al dialogo educativo, frequenza.

All.14

Classe VN

Programma svolto Spagnolo

Anno scolastico 2021/2022

Strutture grammaticali: Regla de la acentuacion
contraste preterito indefinido - preterito perfecto,
El imperativo afirmativo y negativo, el imperativo con los pronombres
Condicional simple y compuesto
Voz pasiva y pasiva refleja
Verbos de cambio
El uso del subjuntivo: presente - Imperfecto y pluscuamperfecto
Connectores temporales y subordinadas temporales
Subordinadas condicionales, el estilo indirecto y directo
Prevencion y metodos para combatir la drogadiccion
Las adicciones - Adiccion a internet
La movida el cine de Almodovar
Dos genios de la pintura: Picasso y Dalì
Picasso: las señoritas de Avinon -Guernica
La vejez, Servicios sociales
Los ancianos en la sociedad moderna
Derecho publico y privado
Las formas de gobierno en el mundo clasico
Formas de gobiernos actuales
El fin de la monarquia Espanola
La segunda republica La Guerra civil Espanola
La dictadura Franquista
La transicion
Espana y la U.E.
La constitucion de 1978
El reinado de Juan Carlos I –Felipe VI
Que es la economia
Algunos tipos de economia
Tipos de Mercado
La ley de la oferta y la demanda
Mercado de la bolsa
El banco central
Las forma de pago
La globalizacion

05/05/2022 L'insegnante Listo Tommasina

AII.15

MATERIA: FILOSOFIA

CLASSE : 5 N

Anno scol. : 2021/2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente : Lombardo Maria

In servizio nell'istituto dal _____ 1995 _____ In servizio nella classe dal 2019.

Disciplina _____ Filosofia _____, Cl. Di conc. d'appartenenza _____ A019.

Monte ore annuale di lezioni della disciplina nella classe : 66.

Ore di lezione effettivamente svolte: 45.

Motivazione per le ore non svolte: festività, assemblee d'Istituto e di classe, assenze di massa, assenze per malattia della sottoscritta, orientamento, conferenze, simulazioni prove di esami ed altre attività programmate.

Libro di testo adottato: Chiaradonna-Pecere, Le vie della conoscenza, vol. 3, A. Mondadori.

ATTIVITÀ DIDATTICA:

COMPLESSIVAMENTE LA CLASSE HA SEGUITO E SI È IMPEGNATA NELLO STUDIO CON DILIGENZA. TRANNE UN ALUNNO LA MAGGIOR PARTE DEL PROGRAMMA È STATO SVOLTO ANCHE SE HO DOVUTO RALLENTARE PER ADEGUARMI AI RITMI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI ALLE NUMEROSE ATTIVITÀ PROGRAMMATE CHE HANNO RIDOTTO NOTEVOLMENTE IL NUMERO DELLE ORE DI LEZIONE IN CLASSE, DOVENDO FARE ANCHE QUALCHE TAGLIO COMUNE. E LA MAGGIOR PARTE DEGLI OBIETTIVI PER LA MAGGIORANZA DELLA CLASSE, SONO STATI CONSEGUITI.

1) OBIETTIVI CONSEGUITI :

Il corso è stato finalizzato a cogliere i nessi e le differenze tra i vari ambiti del sapere, nonché a sviluppare la riflessione filosofica e l'argomentazione razionale.

In particolare per le classi quinte ho curato lo sviluppo :

- ❖ dell'attitudine a problematizzare conoscenze, idee, credenze;
- ❖ della capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni sociali, scientifiche e tecnologiche.

CONOSCENZE

- Conoscere i contenuti trattati durante le unità di apprendimento.
- Conoscere le differenze di significato degli stessi concetti in diversi filosofi.

ABILITÀ

- Saper esprimere valutazioni critiche sui contenuti oggetto di studio.
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite in contesti disciplinari diversi.
- Saper individuare attraverso i testi le tesi fondamentali di un autore e ricondurli al suo pensiero complessivo.

2) COMPETENZE SVILUPPATE :

- Saper individuare gli aspetti fondanti del pensiero di un autore.
- Saper individuare alcuni tra i fondamentali problemi filosofici del nostro tempo.
- Saper usare correttamente la terminologia specifica.
- Saper esporre in forma orale, in modo personale, coerente, logico e lessicalmente adeguato i contenuti trattati durante le unità di apprendimento.
- Saper ricavare da un qualsiasi testo filosofico una mappa concettuale.
- Saper ordinare gerarchicamente in sequenze gli elementi di un testo filosofico.
- Saper dividere le idee principali dalle secondarie.
- Saper distinguere gli aspetti rilevanti di un testo o di un documento da quelli irrilevanti.
- Saper stabilire confronti tra tesi diverse.
- Saper utilizzare le categorie concettuali acquisite per esportarle in altri ambiti.
- Saper analizzare e dedurre.

3) METODOLOGIE

A. Il lavoro didattico si è articolato nei seguenti momenti :

- a. Contestualizzazione diacronica e sincronica del pensiero dell'autore
- b. Approccio problematico all'argomento.
- c. Circle time e Focus group
- d. Sintesi e discussione guidata

e. - brainstorming.

B. L'attività didattica si è basata sulle seguenti scelte metodologiche:

- a. Lezione frontale (per la DAD con video lezioni su Classroom e registrazione sui programmi di messaggistica)
- b. lezione interattiva
- c. - Flipped classroom;
- d. Lettura guidata dei testi.
- e. Confronto con gli altri pensatori
- f. studio guidato in classe
- g. Sintesi e discussione guidata
- h. modularità disciplinare
- i. insegnamento individualizzato
- j. Brainstorming.
- k. Commenti ai video.

Ho cercato di :

- attivare e controllare l'attenzione motivando gli argomenti di studio;
- informare gli alunni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da conseguire;
- animare l'apprendimento anche attraverso approfondimenti;
- creare un clima favorevole all'apprendimento.
- - films , power point con relativo dibattito

Ho utilizzato le seguenti strategie:

- ricerche e lavori di gruppo disciplinari ;
- discussioni guidate;
- alternanza di momenti informativi a quelli di dibattito

4) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione ha tenuto conto:

- della situazione di partenza della classe e delle capacità acquisite in ordine agli obiettivi fissati.
- della partecipazione al dialogo educativo
- della partecipazione al collegamento in videolezione quando in DAD
- della partecipazione e l'interesse mostrati durante il collegamento e le lezioni
- delle capacità di analisi e di sintesi
- dell'assimilazione dei contenuti e della loro rielaborazione critica
- della padronanza dei mezzi espressivi
- dell'impegno personale, della partecipazione e dell'interesse durante l'intero anno scolastico.

STRUMENTI DI VERIFICA:

- interrogazioni orali;
- colloqui;
- interventi significativi dal posto;
- prove strutturate e semistrutturate;
- osservazione dei comportamenti.

Per quanto riguarda i **PARAMETRI DI VALUTAZIONE** si rimanda alla griglia allegata al POF.

La valutazione è stata in ogni caso “ volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione che lo potesse indurre ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”. Ogni singola valutazione è stata portata a conoscenza degli alunni.

Trapani, 04/05/2022

Docente : Maria Lombardo

All.15

MATERIA: FILOSOFIA

CLASSE: V N

A. S. : 2021-2022

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE : LOMBARDO MARIA

MODULO DI RECUPERO : IL CRITICISMO KANTIANO E CENNI SU HEGEL e L'IDEALISMO.

MODULO DI FILOSOFIA : LA CRISI DELLA RAZIONALITÀ E DEI VALORI OCCIDENTALI

A. SCHOPENHAUER.

1. *Fenomeno e noumeno.*
2. *Il mondo della rappresentazione*
3. *Il mondo come volontà*
4. *La vita fra dolore e noia*
5. *Le vie di liberazione umana: l'arte, l'etica e l'ascesi.*

B. KIERKEGAARD

1. *La vita e le opere*
2. *Il Singolo*
3. *La verità come soggettività*
4. *l'esistenza come Aut-Aut, la scelta*
5. *Gli stadi dell'esistenza*
6. *La possibilità, l'angoscia, la disperazione*
7. *la fede*

TESTO: KIERKEGAARD, IL RAFFINATO GIOCO DELLA SEDUZIONE , DAL "DIARIO DI UN SEDUTTORE".

All.16

MATERIA: MATEMATICA

CLASSE V sez. N

A. S. 2021/2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente: Caruso Rosaria.

In servizio nell'istituto dall'anno 2007/08. In servizio nella classe da settembre 2017.

Disciplina d'insegnamento: MATEMATICA. Cl. di conc. d'appartenenza: A-27.

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n° ore sett. x 33).

Ore di lezione effettivamente svolte: 76 ore fino alla data 03/05/2022.

Libro di testo adottato: "NUOVA MATEMATICA A COLORI ed. azzurra" vol. 5 -

Autore: Leonardo Sasso. Casa Editrice: PETRINI.

Attività didattica:

Obiettivi conseguiti:

- 1) Sviluppare le capacità logico-intuitive.
- 2) Potenziare le capacità di deduzione ed acquisire pratica dei processi induttivi.
- 3) Costruire procedure di risoluzione di un problema.
- 4) Rappresentare graficamente una funzione razionale utilizzando i metodi acquisiti.

Competenze sviluppate:

- 1) Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate.
- 2) Acquisire un linguaggio specifico e rigoroso.
- 3) Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule.

All.16

MATERIA: MATEMATICA CLASSE V sez. N A. S. 2021/2022

PROGRAMMA SVOLTO

Le funzioni.

Le funzioni e la loro classificazione.

Le funzioni numeriche.

La ricerca del campo di esistenza o dominio di una funzione.

Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche.

Funzioni pari e dispari: simmetria di una funzione.

Intersezione di una funzione razionale con gli assi cartesiani.

Funzioni crescenti, decrescenti, monotone.

Positività di una funzione razionale.

I limiti delle funzioni.

Gli intorni di un punto: destro, sinistro e completo; intorno circolare.

Punto isolato e di accumulazione.

Concetto di limite di una funzione.

Il limite finito di una funzione in un punto.

Il limite infinito di una funzione in un punto.

Il limite finito di una funzione per x che tende a più o meno infinito.

Il limite più o meno infinito per x che tende a più o meno infinito.

I teoremi sui limiti (solo enunciati): teorema di unicità del limite e del confronto.

Le operazioni sui limiti.

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

Le funzioni continue in un punto ed in un intervallo.

Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate.

Eliminazione delle forme indeterminate: zero su zero, più infinito meno infinito,

RELAZIONE A CONSUNTIVO**Docente: Caruso Rosaria.**

In servizio nell'istituto dall'anno 2007/08. In servizio nella classe da settembre 2017.

Disciplina d'insegnamento: FISICA. Cl. di conc. d'appartenenza: A-27.

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 66 (n° ore sett. x 33).

Ore di lezione effettivamente svolte: 41 ore fino alla data 03/05/2022.

Libro di testo adottato: **“FISICA-STORIA REALTÀ MODELLI”**, corso di fisica per il quinto anno dei licei- Autori: Sergio Fabbri, Mara Masini. Casa Editrice: SEI.

Attività didattica:

Lo studio della disciplina è stato essenzialmente teorico e mirato a conoscere gli aspetti fondamentali dei fenomeni elettromagnetici, soffermandosi anche sulle implicazioni tecnologiche e, quindi, sociali che le varie scoperte hanno determinato.

Gli alunni pur mostrando inizialmente interesse e curiosità, nel corso dell'anno, non sempre tutti si sono impegnati adeguatamente. Molti di loro hanno incontrato difficoltà, soprattutto nell'utilizzo di un linguaggio specifico e nelle applicazioni anche più semplici. Spesso è stato necessario anche ribadire più volte alcuni concetti per le difficoltà emerse da parte di alcuni alunni. Durante il periodo di Didattica a Distanza, ho svolto le seguenti attività: videoconferenza online con gli alunni, visione di materiale video e discussione con la classe, correzioni e valutazioni di compiti/esercizi scritti, questionari Moduli Google.

Obiettivi conseguiti:

- comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un rapporto continuo fra costruzione teorica e realizzazione degli esperimenti;
- capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali;

PROGRAMMA SVOLTO

● **Fenomeni elettrostatici:**

elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione;

conduttori ed isolanti;

polarizzazione dei dielettrici;

legge di Coulomb;

costante dielettrica relativa;

la distribuzione della carica nei conduttori;

l'elettroscopio.

● **Campi elettrici:**

il campo elettrico;

rappresentazione del campo elettrico;

energia potenziale elettrica e differenza di potenziale;

i condensatori.

● **Corrente elettrica:**

la corrente elettrica;

il generatore di tensione;

il circuito elettrico elementare;

la prima legge di Ohm;

l'effetto Joule;

la seconda legge di Ohm;

semiconduttori e superconduttori.

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente Franzina Oddo. In servizio nell'istituto dall'anno 1998. In servizio nella classe dall'anno scolastico 2017/2018 Disciplina d'insegnamento Scienze Umane. Cl. di conc. d'appartenenza A036. Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe 99. Ore di lezione effettivamente svolte 90. Motivazione per le ore non svolte: difficoltà di collegamento per le ore in Dad al primo quadrimestre.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

“Scienze Umane; Antropologia Sociologia Metodologia della ricerca” Elisabetta Clemente, Rossella Danieli casa editrice PARAVIA.

ATTIVITA' DIDATTICA:

1)Obiettivi conseguiti: conoscenza critica delle discipline sociali; riutilizzo delle conoscenze acquisite in modo autonomo: comprensione dello sviluppo storico e delle relatività delle teorie scientifiche e delle conseguenze del covid

2)Competenze sviluppate: sapere adeguare il lessico disciplinare per descrivere la realtà; dimestichezza con la pluralità dei mezzi di comunicazione; sapere individuare, spiegare, interpretare dinamiche e relazioni dei sistemi sociali e della neoquotidianità scolastica (rispetto delle norme ministeriali relative ai vari protocolli della Sanità) formulare ipotesi di progetti spendibili sul territorio.

3)Metodologie: lezione frontale ed interattiva; ricerche individuali e di gruppo; pratica del problem solving, brain storming, discussioni guidate e organizzate, attività sincrone e asincrone.

4)Verifiche e criteri di valutazione: comprensione del testo, acquisizione di conoscenze in un progetto di ricerca; verifiche orali, sommative e formative; prove strutturate; simulazione della seconda prova e del colloquio. Criteri: impegno dimostrato, ruolo assunto all'interno del gruppo di lavoro, capacità di sintesi e di rielaborazione evidenziate con la produzione di un lavoro finale, partecipazione costante al dialogo educativo e rispetto per un'interazione costruttiva.

Data 03/05/2022 Il docente

Franzina Oddo

All.18

Istituto di Istruzione Superiore Statale "Rosina Salvo" - Trapani

Anno Scolastico 2021/2022

Materia: Scienze Umane

Docente: Oddo Franzina

Classe 5 ^ N

Liceo delle Scienze Umane Opzione economico-sociale

FINALITA'

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI

- 1.Consolidamento e potenziamento di un autonomo metodo di studio per imparare ad imparare.
- 2.Acquisizione consapevole di una conoscenza riflessa ed articolata dei differenti ambiti psicologici,sociologici, antropologici .
- 3.Usò appropriato dei linguaggi specifici delle Scienze Umane

Monte ore annuale (le ore settimanali per 33 settimane) h. 99 (90 ore effettivamente svolte)

Numero di allievi: 23

Manuale:Orizzonte Scienze Umane Corso integrato -Antropologia -Sociologia -Metodologia della ricerca

Clemente Elisabetta – Rossella Danieli, Paravia. Pearson

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE UMANE

NORME SOCIALI

La classificazione di W. Sumner. Le istituzioni come reti di status e ruoli. R. Merton e le funzioni latenti e manifeste. La società: stratificazione e disuguaglianze. La stratificazione secondo Marx. La stratificazione secondo Weber. La prospettiva funzionalista. La stratificazione sociale nel Novecento. La devianza e la labelling theory. Il controllo sociale e le sue forme. E. Goffman. La povertà: assoluta e relativa. La nuova povertà..

INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

L'industria culturale. M. McLuhan e il villaggio globale. U. Eco. La stampa: una rivoluzione culturale. La fotografia: un nuovo occhio sul mondo. Il cinema: una nuova arte. La civiltà dei mass media. La cultura della TV. La distinzione tra apocalittici e integrati. Cultura e comunicazione nell'era del digitale.

RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE La dimensione sociale della religione. La religione come istituzione. Comte, Marx., Durkheim, Weber di fronte alla religione. La religione nella società contemporanea. Laicità e globalizzazione. La secolarizzazione. IL POTERE LO STATO IL CITTADINO Gli aspetti fondamentali del potere. Stato totalitario e stato sociale.

GLOBALIZZAZIONE I termini del problema. I presupposti storici della globalizzazione. La globalizzazione economica. La globalizzazione politica. La globalizzazione culturale. La teoria della decrescita: S. Latouche. La coscienza globalizzata. Z. Bauman. LA SOCIETÀ

MULTICULTURALE Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo stato moderno. La conquista del "Nuovo Mondo". Il valore dell'uguaglianza. Il valore della diversità. METODOLOGIA DELLA RICERCA I concetti chiave della ricerca. Le teorie e le ipotesi. La validità della ricerca. Metodi quantitativi e qualitativi. I diversi tipi di osservazione. L'interpretazione dei dati

ANTROPOLOGIA

Riflessioni antropologiche sulla contemporaneità. Approfondimenti e articoli di giornale

Uda – Educazione civica “La partecipazione ad Amnesty International” 2 ore primo quadrimestre

“Organi comunitari” 3 ore secondo quadrimestre

. Trapani, 3 Maggio 2022 IL DOCENTE

Franzina Oddo

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente : Antonina Coppola

In servizio nella scuola dall'anno 1999/2000. In servizio nella classe dall'anno 2017-2018

Disciplina d'insegnamento Inglese.

Cl. di conc. D'appartenenza A346

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99

Ore di lezione effettivamente svolte: 66 (al 03-5-2022)

Motivazione per le ore non svolte: assenze collettive, assemblee di classe, assemblee d'Istituto, attività para ed extrascolastiche, qualche assenza dell'insegnante.

Libri di testo adottati: "Talent 2" – " Grammar Files"- "Step into Social Studies"

Presentazione della classe:

La classe è costituita da 21 alunne ed alunni, di cui uno con disabilità. Si presenta piuttosto eterogenea sia per quanto riguarda la motivazione e l'interesse che per quanto riguarda l'impegno che è stato sempre puntuale e costante per la maggior parte degli alunni, non sempre costante per un piccolo gruppo. Le continue sollecitazioni ad una maggiore collaborazione e ad un costante ed adeguato impegno sia in classe che a casa sono state raccolte da quasi tutti gli studenti. Il livello delle conoscenze e delle competenze linguistico – comunicative acquisite risulta diversificato con risultati, nel complesso, positivi nel raggiungimento degli obiettivi nella quasi totalità dei casi.

Attività didattica:

1. Obiettivi conseguiti: Potenziamento delle strutture linguistiche funzionali alla comunicazione. Confronto di realtà sociali e culturali diverse. Comprensione ed analisi di testi di varia tipologia con acquisizione del linguaggio specifico.
2. Competenze sviluppate: Interagire in situazioni di vita quotidiana utilizzando un linguaggio e forme di comunicazione adeguati ai diversi contesti: ascoltare, leggere e comprendere il senso globale di testi di vario tipo e riferire i contenuti richiesti dall'insegnante all'interno del dialogo didattico, in maniera formalmente corretta. Confrontare culture diverse per sviluppare una visione interculturale della realtà.
3. Metodologie: Approccio di tipo comunicativo talvolta anche interdisciplinare con l'uso corretto della lingua Inglese in situazioni comunicative autentiche. Percorsi didattici per rafforzare le quattro abilità linguistiche di base senza escludere esercitazioni strutturali.
4. Verifiche e criteri di valutazione: La valutazione finale tiene conto oltre che dei risultati delle verifiche scritte e orali, della frequenza, dell'interesse, della partecipazione, di eventuali progressi nell'apprendimento, dell'impegno e della costanza nello studio dimostrati nel corso dell'anno.

All.19

MATERIA **Inglese**

CLASSE **V N**

A.S. 2021/2022

Programma svolto

The Industrial Revolution

The workhouses

The Factory Acts

The Romantic Age

The Romantic idea of Nature

The relationship between man and Nature

William Wordsworth: "The Rainbow", "Daffodils"

The Victorian Age

Charles Dickens: from "Hard Times": "Coketown"

The Aesthetic Movement

Oscar Wilde: "The Picture of Dorian Grey"

The Modern Age

George Orwell: "Animal Farm" and "Nineteen eighty-four"

from "1984": "The Reduction of Words"

from "Animal Farm": a selection of quotations to think about.

Institutions

The UK and its Institutions

The USA and its institutions

The European Union

EU Institutions (Uda di Educazione Civica)

The United Nations

Human Rights

The Universal Declaration of Human Rights: Freedom of Thought and Freedom of Speech

Trapani 03/5/2022

Gli alunni: _____

La docente

All.20

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSINA SALVO"
TRAPANI**

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Storia

CLASSE : 5[^]N a.s. 2021/2022

Docente: Cammareri Rosalia

In servizio nell'Istituto dall'anno 2019/2020

Cl. di concorso d'appartenenza A-12 (ex A050)

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 99 (n° 3 ore sett. x 33)

Libri di testo adottati: Una storia per il futuro vol.3, il Novecento e oggi di V. Calvani

Attività didattica

In merito all'impegno e alle capacità acquisite, la classe risulta piuttosto omogenea. Il programma non è stato svolto interamente e la programmazione inizialmente prevista, adattandola alle esigenze e ai ritmi di apprendimento della classe, ha subito modifiche. La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo sono stati complessivamente adeguati; l'impegno per alcuni alunni non è stato sempre costante e il rendimento corrispondente alle aspettative. Inoltre per un gruppo di alunni la pausa didattica è stata utile per il recupero delle carenze del primo quadrimestre, sebbene nono tutti siano riusciti a colmarle per mancanza di volontà, impegno e applicazione allo studio. Nell'ambito dell'insegnamento della storia sono stati trattati gli argomenti di Educazione Civica, per un totale di sei ore, articolate tra primo e secondo quadrimestre .

Obiettivi conseguiti :

- Conoscere le dinamiche politico-culturali ed economico-sociali interne ai vari Stati e le linee evolutive delle relazioni internazionali tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento
- Individuare le differenze specifiche fra lo sviluppo economico e sociale italiano e quello degli altri Paesi europei;
- Esporre con chiarezza fatti e problemi relativi agli eventi studiati
- Distinguere i vari aspetti di un evento e l'incidenza in esso dei diversi soggetti storici

Competenze sviluppate:

- Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina
- Saper collegare in modo sincronico e diacronico gli eventi storici studiati

- Utilizzare le testimonianze storiche per individuare i diversi aspetti dei fenomeni storici analizzati
- Problematizzare e spiegare le differenze culturali, economiche e sociali dei diversi popoli

Metodologie: lezione frontale; lezione laboratorio (attività di lettura delle fonti storiche e dei testi storiografici e esposizione orale e/o scritta del contenuto del testo letto); esercitazioni scritte (questionari a risposta aperta, multipla, chiusa); ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo; lezione interattiva, visione di documentari e testimonianze storiche.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

criteri di valutazione:

- ✓ conseguimento degli obiettivi fissati;
- ✓ le competenze acquisite;
- ✓ impegno, partecipazione e interesse dimostrati nel corso dell'anno;
- ✓ miglioramento conseguito rispetto alla situazione di partenza.

tipologia di verifiche:

- interrogazioni orali
- discussione in classe
- verifiche scritte per l'accertamento delle conoscenze

Trapani, 07/05/2022

Il docente
prof. Rosalia Cammareri

All.20

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSINA SALVO"
TRAPANI**

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Storia

CLASSE: V N

Anno scolastico 2021-2022

Libro di testo adottato: Una storia per il futuro dal Novecento ad oggi vol.3 di V. Calvani A. Mondadori

La Belle Epoque e la grande guerra

- La società di massa
- L'età giolittiana
- Venti di guerra
- La Prima guerra mondiale

La notte della democrazia

- Una pace instabile
- La rivoluzione russa e lo stalinismo
- Il fascismo
- La crisi del '29
- Il nazismo
- Preparativi di guerra

I giorni della follia

- La seconda guerra mondiale
- La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza.
- Il mondo nel dopo guerra.

Ed. Civica

Il concetto di razza e il suo superamento.

Le organizzazioni sovranazionali, l'Onu, Onlus e Ong, Agenda 2030

Trapani 7/05/2022

Il docente
prof. Rosalia Cammareri

All.21

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSINA SALVO"
TRAPANI**

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Lingua e letteratura italiana

CLASSE : 5[^] N a.s. 2021/2022

Docente: Cammareri Rosalia

In servizio nell'Istituto 2019/2020 e nella classe dallo stesso anno

Cl. di concorso d'appartenenza A-12 (ex A050)

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 132 (n° 4 ore sett. x 33)

Libri di testo adottati: R. Carnero- G. Lannaccone ; Titolo: Il Tesoro della letteratura-Dal secondo ottocento ad oggi Vol.3

Divina Commedia: Dughera-Ioli-Jacomuzzi, "La Divina Commedia", SEI

AA VV; Competenza di Lettura 3 / Prove sul modello INVALSI ; Giunti T.V.P.

Elisabetta degli innocenti; Titolo: Le prove del nuovo Esame di Stato, Paravia

Attività didattica

In merito all'impegno e alle capacità acquisite, la classe risulta piuttosto omogenea. Il programma non è stato svolto interamente e la programmazione inizialmente prevista ha subito modifiche, adattandola alle esigenze e ai ritmi di apprendimento della classe. La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo sono stati complessivamente adeguati, l'impegno per alcuni alunni non sempre costante e il rendimento corrispondente alle aspettative. Per un gruppo di alunni la pausa didattica è stata utile per il recupero delle carenze del primo quadrimestre, sebbene non tutti le hanno colmate per disinteresse allo studio e mancato impegno. Durante il secondo quadrimestre sono state espletate, rispettivamente nel mese di Marzo e Aprile, due simulazioni per la prima prova scritta degli Esami di Stato.

Obiettivi conseguiti

La classe nel complesso ha acquisito le conoscenze relative alle radici storiche e all'evoluzione della letteratura italiana alle dell'Ottocento e del Novecento. Riconosce in generale gli aspetti formali dei vari testi letterari riuscendo ad analizzarli e ad interpretarli in rapporto al contesto storico-culturale. Individua le relazioni che intercorrono tra la letteratura, la filosofia, la storia dell'arte e le scienze umane.

Riguardo alla produzione scritta, conosce i criteri per la redazione delle varie tipologie testuali (analisi e interpretazione di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità).

- **Competenze sviluppate:**

Alla fine dell'anno scolastico, la classe complessivamente è in grado di esprimersi, in forma orale, con chiarezza e sa produrre testi di diversa tipologia e complessità. Ha acquisito in generale un metodo specifico di studio e di lavoro. Riesce ad identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano (ed europeo/internazionale) dell'Ottocento e del Novecento e, nel complesso, sa elaborare un giudizio su un testo letterario.

- **Metodologie:**

E' stato dato ampio spazio alla discussione in classe degli argomenti oggetto di analisi come conseguenza e rielaborazione della lezione frontale tenuta dall'insegnante. L'analisi dello sviluppo della Letteratura Italiana è stato proposto distinguendo alcune fasi di intervento:

a) si sono analizzate le linee fondamentali dell'attività letteraria delle diverse epoche, fornendo il quadro storico, economico e politico contemporaneo e sottolineando i contrasti e le affinità con i periodi precedenti;

b) si sono individuati gli autori maggiori che caratterizzarono i vari movimenti letterari, puntando particolarmente l'attenzione su quelli che in modo più significativo contribuirono allo sviluppo culturale;

c) di questi autori si è analizzata la biografia, il rapporto con la società contemporanea e la formazione letteraria;

d) si è tracciato il quadro complessivo della loro produzione letteraria e si sono individuati il profilo ideologico e la poetica.

Nella maggioranza dei casi la lettura dei testi e la fase dell'analisi testuale hanno costituito il momento di riscontro delle premesse teoriche, in alcuni casi, invece, il punto di partenza per interpretare il testo e conoscere le componenti linguistico-espressive, storico-ideologico-contenutistiche e critico-estetiche proprie dell'autore. Tutte le attività si sono svolte dando ampio spazio alla partecipazione diretta degli allievi sia per un più efficace coinvolgimento al percorso didattico sia per favorire il recupero e il potenziamento delle conoscenze pregresse.

3)Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

tipologia di verifiche:

- compiti scritti secondo le tipologie di verifica in adozione agli esami di Stato
- interrogazioni orali
- discussione in classe

- correzione elaborati assegnati per casa

criteri di valutazione:

- conseguimento degli obiettivi fissati;
- competenze acquisite;
- Impegno, interesse e partecipazione dimostrati nel corso dell'anno;
- miglioramento conseguito rispetto alla situazione di partenza.

Trapani, 07/05/2022

Il docente
prof. Rosalia Cammareri

All.21

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROSINA SALVO"
TRAPANI**

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Lingua e letteratura italiana CLASSE: V N Anno scolastico 2021-2022

Libro di testo adottato: Il Tesoro della letteratura dal secolo ottocento ad oggi vol.3 di R. Cornero e G. Iannaccone; Antologia della Divina Commedia di Cornero- Iannaccone Giunti editori

Il Romanticismo

- Romanticismo europeo e italiano, quadro storico-culturale
- La poesia e il romanzo dell'800 in Italia
- G. Leopardi e opere (Piccoli e Grandi idilli, Operette morali)
- A. Manzoni e l'opera i Promessi Sposi

Il secondo Ottocento

- Quadro storico-culturale
- La Scapigliatura, Preludio di E. Praga e Fosca di U. Tarchetti
- Naturalismo e Verismo
- G. Verga, il ciclo dei vinti e I Malavoglia
- Il Decadentismo
- G. Pascoli, la poetica del fanciullino, I Canti di Castelvecchio (Gelsomino notturno) e Myricae (X Agosto)
- G. D'Annunzio, l'esteta e il superuomo, i romanzi delle trilogie (Il Piacere, Il Trionfo della morte, Le Vergini delle rocce, Il Fuoco) e l'Alcyone (La pioggia nel pineto)

Il primo Novecento

- L'epoca e le idee
- Il romanzo europeo del primo novecento
- I. Svevo, Una vita, Senilità e La coscienza di Zeno
- L. Pirandello e la poetica dell'umorismo, i romanzi (Uno, nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Il fu Mattia Pascal), Novelle per un anno (Il treno ha fischiato)

La poesia italiana del primo novecento

- L'Ermetismo
- G. Ungaretti, poetica e opere, L'Allegria (San Martino del Carso, Mattina e Soldati)
- E. Montale, poetica e opere, Ossi di seppia (Spesso il male di vivere ho incontrato)
- S. Quasimodo, poetica e opere, Acque e terra (Ed è subito sera)

Divina Commedia

Il Paradiso: struttura e temi

Lettura, analisi e commento dei canti: I

Trapani 7/05/2022

Il docente
prof. Rosalia Cammareri

All.22

Istituto di Istruzione Superiore: “Rosina Salvo” Trapani
Liceo delle Scienze Umane
Opzione Economico sociale
Disciplina: Religione

Classe: 5N - N.A. 2

ANNO SCOLASTICO 2021/22

Prof.ssa Adorno Rosalia Patrizia

RELAZIONE A CONSUNTIVO

In servizio nell'istituto dall'anno 2012/13, nella classe dall'inizio dell'anno scolastico

Classe di concorso. d'appartenenza legge 186/2003; DDG del 02/02/2004

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 33.

Ore di lezione effettivamente svolte 25

Libro di testo adottato: “SULLA TUA PAROLA” G.Marinoni e C. Cassinotti DEAScuola

La classe, costituita da 18 alunni, 9 femmine e 9 maschi, si presenta eterogenea sia per quanto riguarda la motivazione, l'interesse e l'impegno che è stato puntuale per alcuni, non sempre adeguato per altri.

La classe è stata sempre stimolata ad una partecipazione attiva affinché le lezioni potessero essere coinvolgenti ed interessanti, alcuni alunni hanno interagito spontaneamente, mentre altri solo se sollecitati.

Gli argomenti trattati sono stati diversi, alcuni più vicini all'esperienza dei giovani in crescita o di attualità, altri più di conoscenza e cultura religiosa. La classe ha maturato buona disponibilità nel seguire e nell'esprimere il proprio pensiero in riferimento ai contenuti proposti.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti :

- Maturazione della partecipazione al dialogo scolastico
- Comprensione e rispetto delle diverse posizioni che le persone assumono in materia etica - religiosa;
- Conoscenza delle problematiche legate al confronto tra istanze laiche e senso cristiano della vita.
- Capacità di valutare i fatti della vita personale e sociale alla luce del fatto cristiano.

2) Competenze sviluppate

- ❖ Acquisizione della capacità di rilevare valori
- ❖ Utilizzazione della terminologia specifica
- ❖ Accettazione delle opinioni altrui
- ❖ Produzione di riflessione sui contenuti etico\sociale

3) Metodologie

La metodologia si è fondata sulla partecipazione attiva degli alunni, perciò si è favorito il dialogo, il confronto in classe, il dibattito guidato.

Le lezioni sono state svolte utilizzando: brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; lettura a voce alta di un brano, con domande d'approfondimento, lavoro di gruppo, presentazione orale di una tematica da parte degli allievi, ricerche in internet, visione di video con relativo dibattito.

4) Verifiche e criteri di valutazione

Nelle verifiche, realizzate sia in itinere che a completamento dell'UD, si è proceduto alla compilazione di mappe concettuali, colloqui orali. La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e del raggiungimento degli obiettivi

Trapani 09 maggio 2022.

L'insegnante
Prof.ssa Rosalia Patrizia Adorno

All.22

Programma svolto

Classe 5N a.s. 2021/22
Materia Religione

1. Un mondo più giusto

La teologia della creazione

L'enciclica "Laudato si" la struttura e i principali contenuti

La globalizzazione

La Chiesa e la globalizzazione

Economia e dignità dell'uomo

Il commercio equo e solidale

La Banca Etica

Il senso dello stato e il valore della politica

Democrazia e dittature

Lettura: I messaggio del Presidente della repubblica nel giorno del giuramento

2. Pace e sviluppo

La pace e la guerra

Le guerre dimenticate

La pace nella Bibbia e nel magistero della Chiesa

Armi e disarmo le prospettive etiche

Lettura: "gli obiettivi di Putin in Ucraina" di Lucio Caracciolo, dalla rivista Limes

Video: Giulietto Chiesa racconta le trame dei "padroni universali".

Data 09 maggio 2022

L'insegnante

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

CLASSE5^N **a.s.:**2021/22

Indirizzo

LICEO DELLE
SCIENZE UMANE

Docente: La Mantia Iris Domenica Maria

Libri di testo adottati: "CONTESTI D'ARTE 3": Dal Neoclassicismo a oggi

ATTIVITÀ DIDATTICA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Durante l'anno scolastico la classe ha acquisito delle conoscenze adeguate relative ad autori, opere, movimenti artistici e loro collocazione spazio-temporale. Gli alunni studiando con continuità hanno raggiunto un buon metodo di studio. La programmazione iniziale ha subito qualche variazione rispetto a quanto programmato.

COMPETENZE

Gli alunni hanno mostrato senso di responsabilità, acquisendo un uso del linguaggio specifico inerente all'analisi e il commento dell'opera descritta, nonché all'elaborazione e riflessione personale e in maniera diversificata per ciascuno di loro.

CAPACITÀ

Complessivamente sono più che buone le capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti; di osservazione e analisi di un'opera nei suoi molteplici livelli di lettura (iconografico, iconologico, tecnico, stilistico) anche attraverso un metodo di lettura critica.

METODOLOGIE

- Lezione frontale;
- Lezione interattiva;
- Discussioni tematiche di approfondimento sui vari argomenti trattati.

STRUMENTI

- Libro di testo;
- Proiettore multimediale e/o LIM per la visualizzazione di lezioni, immagini e contenuti tematici;
- Classroom: piattaforma utilizzata per l'invio dei materiali e/o collegamenti in DAD per accertati casi di positività da Covid-19.

VERIFICHE

- Verifiche orali. La verifica orale consiste in un colloquio con specifiche domande guida e/o con domande a risposta aperta. Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in presenza per la maggior parte degli alunni; attraverso l'uso della piattaforma Meet in caso di alunni positivi al Covid-19.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati oggetto di valutazione, sulla base di quanto inizialmente indicato nel Piano di Lavoro del dipartimento di Storia dell'Arte e a seguito all'introduzione della didattica a distanza:

- conoscenza dei contenuti;
- esposizione dei suddetti contenuti;
- capacità di confronto, analisi e sintesi attraverso la rielaborazione personale;
- partecipazione alle videolezioni;
- interesse verso i vari argomenti proposti.

Trapani, lì 09/05/2022

La Docente

La Mantia Iris Domenica Maria

PROGRAMMA SVOLTO DI “STORIA DELL’ARTE”

Classe 5N

DOCENTE: La Mantia Iris Domenica Maria

IL NEOCLASSICISMO

Contesto storico e culturale;

Winckelmann;

Antonio Canova: Dedalo e Icaro, Amore e Psiche, Ercole e Lica, Ritratto di Paolina Borghese, Monumento funebre a Maria Cristina d’Asburgo;

Jacques-Louis David: Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Deposizione, Ritratto di Madame Récamier;

Jean-Auguste-Dominique Ingres: Sogno di Ossian, La Grande Odalisca; Ritratto di Monsieur Bertin;

David e Ingres: Ritratti di Napoleone;

L’architettura Neoclassica: Cenotafio di Newton, Teatro alla Scala di Milano.

IL ROMANTICISMO

Caratteri generali;

C. D. Friedrich: Abbazia nel Querceto, Viaggiatore sul mare di nebbia, Naufragio della Speranza;

W. Turner: Il Tamigio sotto il ponte di Waterloo, I Negrieri buttano in mare morti e moribondi-

Tifone in arrivo;

Il Vedutismo e la Scuola di Posillipo;

F. Goya: Volo delle streghe, Fucilazione del 3 Maggio 1808, Saturno che divora i suoi figli;

T. Géricault: La Zattera della medusa, Alienata con monomania dell’invidia;

E. Delacroix: Il Massacro di Scio, La Libertà che guida il popolo;

F. Hayez: Ritratto di Alessandro Manzoni, Il Bacio.

IL REALISMO

Contesto storico e culturale;

G. Courbet: Funerale a Ornans;

La Scuola di Barbizon;

T. Rousseau: Stagno nella foresta;

J. F. Millet: Le Spigolatrici;

Macchiaioli in Italia;

G. Fattori: Il campo italiano nella battaglia di Magenta, In vedetta;

R. Sernesi: Tetti al sole;

T. Signorini: L’alzaia;

La città moderna: La Tour Eiffel.

L’IMPRESSIONISMO

Caratteri generali;

C. Monet: Impressione, sole nascente, Donne in giardino, I papaveri, La cattedrale di Rouen, Le ninfee;

Manet: La colazione sull’erba, Il bar delle Folies-Bergère;

Renoir: Ballo al Moulin de la Galette, l’altalena, nudo al sole;

Degas: La famiglia Bellelli, L’assenzio, La tinozza, La lezione di danza;

Altri Impressionisti: C. Pissarro, B. Morisot, G. Boldoni.

IL POSTIMPRESSIONISMO

Il Postimpressionismo e le origini della pittura del Novecento;

H. De Toulouse-Lautrec: La toilette, La clownessa cha-u-ka, Litografia;

P. Cézanne: La casa dell'impiccato, I giocatori, Natura morta con mele e vaso di primule, I paesaggi, Grandi bagnanti;

V. Van Gogh: I mangiatori di patate, Augustine Roulin, Camera da letto ad Arles, Notte stellata, Iris;

P. Gauguin: La bella Angèle, La Orana Maria, I Nabis;

Il Neoimpressionismo o Pointillisme;

G. Seurat: Bagno ad Asnières, Una Domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte;

Il Divisionismo in Italia;

G. Segantini: Ave Maria a trasbordo;

A. Morbelli: In risaia;

Pellizza Da Volpedo: Il Quarto Stato;

L'Espressionismo Nordico;

J. Ensor: Autoritratto circondato da maschere;

E. Munch: Il grido, La bambina malata;

Il simbolismo in Francia;

P. P. De Chavannes: Le fanciulle sulla riva del mare;

La Belle époque;

L'Art Nouveau;

La Secessione;

G. Klimt: Il bacio;

Architettura: A. Gaudì: Sagrada Familia.

LE AVANGUARDIE STORICHE

Caratteri generali, Gli Espressionisti;

H. Matisse: Donna con cappello, La stanza rossa, Danza, Gioia di vivere;

Die Brucke: Marcella;

Shmidt-Rottluff: Le case di notte;

La Xilografia: O. Kokoschka: Il sogno della fanciulla;

Il Cubismo;

P. Picasso: periodo blu, periodo rosa, periodo negro; Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta verde, Guernica;

G. Braque: Fruttiera e bicchiere, Assemblaggi;

Il Futurismo;

U. Boccioni: La città che sale, Gli Stati d'animo (I), Gli Addii, Gli Stati d'animo (II), Gli Addii, Forme uniche di continuità nello spazio;

G. Balla: Lampada ad Arco, Ragazza che corre sul balcone, Compenetrazioni iridescenti;

Cronofotografia e Fotodinamica;

A. Sant'Elia: Manifesto dell'architettura futurista, Studio;

Vorticismo e Raggismo: movimenti e artisti;

Astrattismo: geometrico e lirico; Neoplasticismo;

P. Mondrian: Composizione, Quadro, Albero argentato, Molo oceano: composizione n. 10;

V. Kandinskij: Improvvvisazioni, La Vita variopinta, Il cavaliere azzurro, Paesaggio con torre, Primo acquerello astratto, Punte nell'arco;

P. Klee: Giardino a Saint-Germain, Bob;

G. Rietveld: Sedia rosso-blu;

Suprematismo e Costruttivismo in Russia;

K. Severinovic Malevic: La croce nera;

V. Tatlin: Controrilievo dell'angolo, Modello per il Monumento alla Terza internazionale;

Dadaismo: caratteri generali;

H. Arp: Ritratto di Tristan Tzara, Quadrati disposti secondo le leggi del caso;

M. Duchamp: L.H.O.O.Q., Ruota di bicicletta;

K. Schwitters: Merzbild Rossfett.

L'ARTE FRA LE DUE GUERRE

Caratteri generali;

La Metafisica;

G. De Chirico: L'enigma di un pomeriggio d'Autunno, Guillaume Apollinaire, Le muse inquietanti;

C. Carrà: La carrozzella, L'ovale delle apparizioni, Pino sul Mare;

A. Savinio: L'isola dei giocattoli, Annunciazione (donna alla finestra);

G. Morandi: Natura morta con manichino, Natura morta;

F. De Pisis: La grande conchiglia;

M. Chagall: La passeggiata;

C. Soutine: Il fattorino;

C. Brancusi: Colonna senza fine;

A. Modigliani: Grande nudo disteso;

Il Surrealismo: caratteri generali;

M. Ernst: Visione provocata dall'aspetto notturno delle porte di Saint Denis, Oedipus rex;

J. Mirò: Dialogo fra insetti, Cane che abbaia alla luna, Object;

R. Magritte: I valori personali, Golconda, Il tradimento delle immagini;

S. Dalì: Asino putrefatto, La persistenza della memoria;

A. Giacometti: Sfera sospesa;

A. Calder: Trappola per aragoste e coda di pesce;

H. Arp: Concrezione umana;

H. Moore: Figura distesa;

Ritorno all'ordine: caratteri generali;

G. Severini: Maternità;

M. Marini: Popolo;

F. Casorati: Ritratto di Silvana Cenni;

A. Donghi: Il Carnevale;

M. Sironi: La Solitudine;

Gli Astrattisti;

G. Grosz: Germany, a winter's tale;

L'Architettura e il Design della Modernità;

P. Behrens: Turbinenfabrik;

W. Gropius: Nuova sede del Bauhaus;

M. Breuer: La Poltrona Vasilij;

L. Mies van der Rohe: Seagram Building;

Le Corbusier: Villa Savoye, Unità di Abitazione;

G. Terragni: La casa del Fascio di Como;

A. Aalto: Auditorium della biblioteca di Viipuri, Poltrona Paimio;

F. L. Wright: Museo Guggenheim.

DAL DOPOGUERRA ALLA FINE DEL NOVECENTO

Contesto storico e culturale;

L'Informale;

L. Fontana: Struttura al neon per la Triennale, Concetto spaziale Attesa;

J. Fautrier: Testa di ostaggio n. 21;

E. Vedova: Ciclo della protesta;

A. Burri: Sacco B;

J. Pollok: Convergence;

Il New Dada: movimento artistico;

R. Rauschenberg: Bed;
M. Rothko: Viola nero arancione giallo su bianco e rosso;
P. Manzoni: Merda d'artista;
F. Bacon: Studio di corpo umano;
La Pop Art;
A. Wohol: Brillo Box;
R. Lichtenstein: M-Maybe;
D. Judd: La Pila;

J. Kosuth: One and three chairs;
J. Beuys: 7000 querce;
M. Pistoletto: Venere degli stracci;
La Body Art;
M. Abramovic: The artist is present;
Il Graffitismo: K. Haring, J-M. Basquiat;
Il Design Italiano: caratteri generali.

Educazione Civica: “I Diritti Umani nell’Arte”: analisi dell’opera: “*La Libertà che guida il popolo*” (artista: E. Delacroix, periodo: Romanticismo).

Trapani, li 09/05/2022

Docente
La Mantia Iris Domenica Maria

AII.24

I.S. Rosina Salvo - Trapani
Liceo Economico Sociale
A.S. 2021/2022

RELAZIONE FINALE

Materia : SCIENZE Motorie
Classe: V sez. N Indirizzo Economico Sociale
Quadro orario: 30 ore
Numero di allievi:20

Gli alunni della Quinta sez .N hanno mostrato durante tutto il corso dell'anno un atteggiamento maturo e corretto dal punto di vista disciplinare. I livelli di conoscenza dei singoli alunni sono stati da me rilevati l'anno scorso . Gli alunni, anche se in maniera diversa, hanno evidenziato prerequisiti motori abbastanza soddisfacenti, l'essere stati totalmente in presenza ,ha costituito un prezioso contributo per la formazione degli studenti e all'apprendimento di competenze in Scienze motorie e sportive indispensabili per una crescita sana e armonica della persona; pertanto, al termine del percorso liceale gli alunni hanno:

- - acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile;
- - consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita;
- - raggiunto un completo sviluppo corporeo e un incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari;
- - acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali;
- - sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo.
- - affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita.
- - acquisito una conoscenza e un'esperienza diretta in ambito sportivo nei diversi ruoli per valutare e apprezzare lo sport come valore di confronto e come momento formativo utile a favorire l'acquisizione di comportamenti sociali corretti per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro.

1.2. Fonti di rilevazione dei dati

× tecniche di osservazione pratica

× colloqui con gli alunni

× verifiche test motori, test scelta multipla,interrogazioni

3. Quadro delle competenze

Articolazione di conoscenze, abilità e competenze in unità di apprendimento in relazione alle competenze chiave di cittadinanza attiva

U. A. 1 Approfondimento degli argomenti relativi all'anatomia e alla fisiologia del corpo umano.

L'organizzazione del corpo umano: le cellule, i tessuti, lo scheletro,i muscoli,i sistemi energetici,le articolazioni, le leve, gli apparati, il cuore e la circolazione

Competenze	Abilità	Conoscenze	Prodotti	Tempi
Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità. Utilizzare gli stimoli percettivi per	Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.	Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo. Conoscere il sistema	Mappe concettuali Test a risposta multipla Verifiche pratiche e orali	settembre –ottobre- novembre-dicembre

<p>realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p>	<p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p>		
---	---	---	--	--

U.A.2 il linguaggio specifico nello sport

Sport di squadra: la pallavolo e il Basket storia gioco, regole e fondamentali

Competenze	Abilità	Conoscenze	Prodotti	Tempi
<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici.</p> <p>Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del</p>	<p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p>	<p>-Gennaio-febbraio</p>

		primo soccorso e dell'alimentazione		
--	--	-------------------------------------	--	--

U.A. 3. Sport individuali: la ginnastica artistica, la ginnastica ritmica; La ginnastica aerobica

Competenze	Abilità	Conoscenze	Prodotti	Tempi
<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici.</p> <p>Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p>	<p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p>	Febbraio -marzo

U.A. 4. Sport individuali: la ginnastica artistica, la ginnastica ritmica; La ginnastica aerobica Il Badminton

Competenze	Abilità	Conoscenze	Prodotti	Tempi
<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici.</p> <p>Assumere posture corrette a carico naturale.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema</p>	<p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p>	Aprile-

<p>percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p>	<p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p>		
--	---	--	--	--

U.A. 5. Salute e benessere; il doping, l'uso di sostanze stupefacenti, l'alcol.

Competenze	Abilità	Conoscenze	Prodotti	Tempi
<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici.</p> <p>Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p>	<p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p>	<p>maggio</p>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Hanno consolidamento e sviluppo di ogni esperienza motoria vissuta.
- Hanno ampliato delle capacità coordinative, condizionali per la realizzazione di movimenti complessi
- Hanno sviluppato delle propensioni individuali a coprire ruoli specifici negli sport proposti.
- Sono stati in grado di collaborare con gli Insegnanti e organizzare il lavoro comune.
- Sono in grado di utilizzare le conoscenze per trasferirle in altri ambiti.
- Hanno acquisito la conoscenza e uso del linguaggio specifico della Disciplina.

In riferimento all'ed. civica abbiamo sviluppato le tematiche inerenti i seguenti argomenti, **Salute e benessere agenda 2030 ; trattando soprattutto il concetto di salute,(patrimonio genetico,ambiente sociale,ambiente fisico,prevenzione) i rischi della sedentarietà (causata anche dal COVID19),l'importanza del riposo, le dipendenze,l'uso e l'abuso di sostanze tossiche, stupefacenti e , di alcol**

La relazione in essere non può comunque non tenere conto che la programmazione iniziale è stata adattata alle situazioni di distanziamento fisico e delle lezioni avvenute in DAD e DDI durante tutto il primo quadrimestre , pertanto mi sono organizzata, nei tempi e modi considerati idonei, seguendo le linee guida della DDI.

Nel caso della DAD ho utilizzato le piattaforme digitali condividendo , con la classe, gli argomenti scelti sotto forma di video lezioni in maniera sincrona e asincrona, inviando link, materiale vario tenendo presente, per quanto possibile il rapporto di 1 lezioni sincrone e 1 asincrona.

CONTENUTI delle attività

Febbraio/Marzo/aprile/maggio

- Attività motorie e sportive, esercizi eseguiti individualmente a carico naturale e non, per consolidare, incrementare e potenziare le capacità condizionali e coordinative.

Esercizi di forza, resistenza, velocità, con adeguata mobilità articolare eseguiti a corpo libero, con l'utilizzo di attrezzi piccoli e grandi . Esercizi con carico. Esercizi a blocchi.

. Tecnica di sviluppo di alcuna specialità di atletica leggera .

-Approfondimenti con analisi tecnica e tattica sulle discipline sportive individuali e di squadra: Atletica Leggera, Tennistavolo, Badminton, Pallacanestro, Pallavolo e Calcio

-Conoscenza degli stili di vita

MEZZI

Materiale disponibile in palestra (grandi e piccoli attrezzi).

VALUTAZIONE

Nella valutazione ho tenuto conto della situazione di partenza, del singolo e della classe, e delle capacità acquisite. attenzione in modo particolare: il numero delle assenze, e la loro ricaduta sul profitto e sul credito scolastico, l'impegno, la partecipazione, l'interesse, la quantità e la qualità dei contenuti appresi, le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica, le competenze specifiche, così come riportato nella "griglia di valutazione" allegata al P.T.O.F. La valutazione è stata in ogni caso, "volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento". Ogni singola valutazione è stata puntualmente portata a conoscenza degli alunni. E' stato importante valutare la differenza fra il livello delle abilità motorie precedente al lavoro svolto e il livello acquisito al termine dell'apprendimento. Questa differenza è stata indice di quanto il lavoro svolto, unito allo sviluppo fisiologico del soggetto, abbia migliorato il livello delle abilità e della motricità degli alunni.

Oltre ad una attenta osservazione sistematica dei processi di apprendimento e miglioramento, si sono Proposte prove oggettive.

Le verifiche sono state effettuate per conoscere i livelli di abilità di ogni singolo alunno, il grado della tecnica specifica raggiunta e il livello delle conoscenze.

Non secondari è stato il livello di motivazione, la capacità di concentrazione, la collaborazione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione attiva dimostrati dagli alunni.

La valutazione motoria è stata effettuata con:

- test motori specifici
- esecuzione tecnica del gesto richiesto
- l'aspetto tecnico-sportivo, attraverso l'esecuzione di gesti e movimenti propri di una determinata disciplina sportiva

- la qualità della partecipazione e dell'impegno dimostrati.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento socio-relazionale, ho proceduto con l'osservazione sistematica dei singoli alunni sui seguenti aspetti:

- partecipazione alle attività proposte,
- interesse per le attività proposte,
- rispetto delle regole,
- collaborazione con compagni.

Il livello di sufficienza è statodato dal raggiungimento dello standard minimo richiesto.

• **METODO**

- Gli elementi metodologici hanno consentito il processo educativo del corpo. La presa di coscienza e la conseguente consapevolezza degli alunni, anche se esercitate solo in occasione dell'apprendimento di una specifica abilità, possono diventare un modello generale di trasferimento di conoscenze e capacità atte a promuovere la costruzione di adeguati stili di vita. E' stato quindi importante acquisire esperienze e cercare soluzioni e modalità personali di apprendimento accettando l'errore (problem solving);
- sicuramente è stata facilitata la comprensione e l'osservazione dell'attività incoraggiando gli alunni a scoprire le modalità di adattamento e la soluzione del compito, accentuando come strategia didattica alcuni aspetti come i punti di riferimento spazio-temporali, indicazioni tecniche precise, ecc.
- L'approccio è avvenuto attraverso la valutazione di semplici test d'ingresso che mi hanno consentito di programmare il lavoro dell'anno scolastico e di predisporre interventi in itinere per consentire agli alunni di effettuare una attività motoria adeguata alle reali possibilità di ciascuno.
- Le attività sono state proposte attraverso:
 - lavori di gruppo e assegnazione dei compiti,
 - secondo il principio della complessità crescente articolando il percorso dal semplice al complesso, dal facile al difficile;
- -con lezioni frontali;
 - con un approccio globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità
- quando si presentino particolari difficoltà da parte di singoli alunni o di piccoli gruppi;
 - attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Trapani li 07/05/2022

Il Docente

Maria Angela Miceli

All.24

I.I.S. Rosina Salvo
Liceo Economico
Sociale

programma svolto

A. S. 2021 2022

MATERIA: Scienze Motorie

DOCENTE: Maria Angela

Miceli

Classe V sez. N Economico Sociale

- **Il Linguaggio specifico nelle attività sportive**
- **L'organizzazione del corpo umano: le cellule, i tessuti, lo scheletro, i muscoli,**
- **i sistemi energetici, le articolazioni, le leve, gli apparati.**
- **Il cuore e la circolazione**
- **Salute e benessere; il doping, l'uso di sostanze stupefacenti, l'alcol.**
- **Sport di squadra: la pallavolo e il Basket storia gioco, regole e fondamentali**
- **Sport individuali: la ginnastica artistica, la ginnastica ritmica; La ginnastica
aerobica**
- **Il Badminton**
- **Salute e benessere; Le dipendenze; il doping, l'uso di sostanze stupefacenti, l'alcol.**

Trapani 5/05/2022

La docente Maria Angela Miceli

I.I.S. "R. Salvo" - Trapani

Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale

Anno scolastico 2021/2022

* * *

Materia **Diritto – Economica politica** Classe **V N**Anno Scolastico **2021/2022**RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente: Andrea Tilotta

In servizio nell'istituto dall'anno scolastico: 2000/2001

In servizio nella classe dall'anno scolastico 2019/2020

Disciplina: Diritto - Economia Politica Cl. di conc. d'appartenenza: 049A

Monte ore di lezioni della disciplina nella classe: 92

Ore di lezione effettivamente svolte: n. 83 all'11 maggio 2022

Motivazione per le ore non svolte: attività extracurricolari, assenze per malattia.

Libro di testo adottato: Cattani – Zaccarini – *Nel Mondo che cambia*, Pearson Paravia.

Si è fatto sistematicamente uso, nello svolgimento del programma, del Codice civile, del testo della Costituzione del 1948, delle altre fonti normative via via consultate, nonché della Lim per le ricerche *on line*.

Attività didattica:

1. **Obiettivi conseguiti:** acquisizione - ad un livello buono per buona parte della classe, insufficiente solo per alcuni - delle caratteristiche del nostro sistema giuridico, delle fonti del diritto e delle relazioni tra esse.

Gli alunni sono in grado di esprimere le caratteristiche essenziali dello Stato moderno, differenziando lo Stato assoluto e lo Stato di diritto, soffermandosi sulla storia costituzionale del nostro Paese dallo Statuto Albertino ad oggi.

Si è fatto cenno, al riguardo, ai filosofi politici più significativi (Machiavelli, Beccaria, Hobbes, Locke, Montesquieu, Rousseau, Tocqueville, Marx), rilevando differenze e similitudini nel loro pensiero.

Conoscono il funzionamento dei principali organi costituzionali, con le relazioni tra gli stessi, apprezzando la differenza tra sistemi elettorali maggioritari e proporzionali.

Quanto all'Economia politica, gli alunni hanno acquisito un sufficiente grado di conoscenza dell'Economia pubblica, con particolare riferimento ai compiti e alle ragioni dell'intervento pubblico nel sistema economico, alla rilevanza dell'allocazione delle risorse nell'ottica Pareto, alle ragioni del fallimento del mercato, al ruolo dei prezzi nel sistema economico capitalistico.

Distinguono e definiscono il sistema di *Welfare State*, con riferimento agli eventi socio-economici del '900 che ne hanno determinato il sorgere.

Comprendono il rilievo della spesa pubblica nell'ottica redistributiva e, correlativamente, la funzione del sistema tributario in un'ottica di efficienza e giustizia del sistema economico.

2. **Competenze sviluppate:** gli alunni riescono a comprendere il valore della norma, a cominciare dalla sua struttura, innanzitutto nel contesto socio-economico ove essa si applica e comprendono, altresì, la nozione di sanzione come conseguenza della inosservanza della norma.

Comprendono gli equilibri fondamentali del sistema economico con riferimento alle principali variabili.

3. **Metodologia:** si è proceduto attraverso la esposizione iniziale delle categorie generali da cui prendono le mosse i singoli istituti del diritto pubblico, per poi passare alla trattazione - con il costante ausilio del testo della nostra Legge Fondamentale e del Codice Civile - dei singoli istituti. Sistematiche sono state le esemplificazioni tratte dal concreto funzionamento degli organi costituzionali e dalla realtà quotidiana (per ciò che attiene al contratto in generale ed alle singole figure contrattuali).

Oltre a fare riferimento al libro di testo, si è cercato di attualizzare l'insegnamento attraverso la consultazione del quotidiano *online "Il Sole 24 ore"*, distribuito agli alunni ogni giovedì, anche alla luce della grave crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria da coronavirus, prima, e della guerra in Ucraina, poi.

4. **Criteri di valutazione:** si è fatto riferimento innanzitutto all'aspetto formale, lessicale e sintattico dell'esposizione e nel contempo è stato attenzionato l'aspetto contenutistico, curando - per quanto possibile - l'utilizzo di termini confacenti il carattere tecnico delle materie.

Si è fatto riferimento, altresì, al livello di approfondimento e di analisi dei concetti trattati.

Il docente**Andrea Tilotta**

LO STATO E LA SUA EVOLUZIONE

1 Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

1. Lo Stato e le sue origini
2. Le caratteristiche dello Stato moderno
3. Il territorio
4. Il popolo e la cittadinanza
5. La condizione giuridica degli stranieri
6. La sovranità

2 La formazione dello Stato

1. L'idea dello Stato nel pensiero di Machiavelli
2. La formazione delle monarchie assolute
3. La concezione di Hobbes
4. Locke e il contratto sociale (Il Leviatano – La volontà alla base del contratto sociale)

3 Dallo Stato liberale allo Stato moderno

1. Montesquieu e lo spirito delle leggi (la separazione dei poteri)
2. Rousseau e lo Stato del popolo
3. La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
4. Liberalismo e democrazia nel pensiero di Tocqueville
5. Lo Stato liberale e la sua crisi
6. Le ideologie socialiste: Saint-Simone e Marx
7. Lo Stato socialista
8. Lo Stato totalitario: fascismo e nazismo
9. Lo Stato democratico

4 Le forme di Governo

1. Stato e governo nell'età contemporanea
2. La monarchia
3. La Repubblica

LA COSTITUZIONE E I DIRITTI DEI CITTADINI

1 La Costituzione italiana e i principi fondamentali

1. Le origine storiche della Costituzione
2. La struttura e i caratteri della Costituzione
3. Il fondamento democratico e la tutela dei diritti
4. Il principio di uguaglianza
5. Il lavoro come diritto e dovere
6. I principi del decentramento e dell'autonomia

2 Lo Stato Italiano e i diritti dei cittadini

1. La libertà personale
2. La libertà di domicilio, di comunicazione e di circolazione

3. I diritti di riunione e di associazione
4. La libertà di manifestazione del pensiero
5. Le garanzie giurisdizionali
6. I rapporti etico sociali e i rapporti economici

3 Rappresentanza e diritti politici

1. Democrazia e rappresentanza
2. I partiti politici
3. Il diritto di voto e il corpo elettorale
4. I sistemi elettorali e la legge elettorale italiana
5. Gli strumenti di democrazia diretta
6. Gli interventi di cittadinanza attiva

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

1 La funzione legislativa: il Parlamento

1. La composizione del Parlamento
2. L'organizzazione delle Camere
3. Il funzionamento delle Camere
4. La posizione giuridica dei parlamentari
5. L'iter legislativo

2 La funzione esecutiva: il Governo

1. La composizione del Governo
2. La formazione del Governo e le crisi politiche
3. Le funzioni del Governo
4. L'attività normativa del Governo

3 La funzione giudiziaria: la Magistratura

1. Il ruolo dei magistrati e la loro posizione costituzionale
2. La giurisdizione civile
3. La giurisdizione penale
4. L'indipendenza dei magistrati e la loro responsabilità civile

4 Gli organi di controllo costituzionale

1. Il Presidente della Repubblica e la sua elezione
2. I poteri del Capo dello Stato
3. Gli atti presidenziali e la responsabilità
4. Il ruolo e il funzionamento della Corte Costituzionale
5. Il giudizio sulla legittimità delle leggi
6. Le altre funzioni della Corte Costituzionale

- Storia d'Europa da Roma a Maastricht.

L'ECONOMIA PUBBLICA

1 Il ruolo dello Stato nell'economia

1. L'economia mista
2. Le funzioni economiche dello Stato
3. Le spese pubbliche
4. Le entrate pubbliche e il sistema tributario italiano
5. La pressione tributaria e i suoi effetti

2 I fallimenti del mercato e dello Stato

1. L'economia del benessere
2. I fallimenti del mercato
3. I fallimenti dello Stato

L'INTERVENTO DELLO STATO IN ECONOMIA

1 La politica economica

1. Le funzioni della politica economica
2. La politica fiscale
3. La politica monetaria
4. Il ciclo economico

2 La politica di bilancio

1. Le origini del bilancio pubblico
2. I caratteri del bilancio pubblico
3. La manovra economica
4. La politica di bilancio e il debito pubblico

3 Lo Stato sociale

1. I caratteri dello Stato sociale
2. La previdenza sociale
La tutela previdenziale negli Stati comunitari
3. Il terzo settore

IL DOCENTE

Andrea Tilotta